Agenzia Spaziale Italiana

Collegio dei Revisori dei conti

Relazione
del
Collegio dei Revisori dei conti

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Attività di vigilanza	4
3.	Il Rendiconto generale	6
4.	Il Conto del bilancio	8
5.	Le Entrate	9
6.	Le Spese (Uscite)	13
7.	Risultato della gestione di competenza	23
8.	Residui	24
9.	Gestione di cassa	24
10.	Risultato di amministrazione	25
11.	Conto economico	27
12.	Stato patrimoniale	30
13.	Partecipazioni	34
14.	Contenimento della spesa pubblica	37
15.	Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive	39
16.	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)	39
17.	Personale	42
18.	Conclusioni	45

Relazione
Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, l'attività del Collegio dei Revisori dei conti (di seguito "Collegio") ha avuto a oggetto la vigilanza dell'Agenzia Spaziale Italiana-ASI (d'ora in avanti anche "Agenzia"), ed è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle previsioni dello Statuto dell'Agenzia e regolamentari, tra cui, in particolare:

- art. 9, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, e art. 2403 del codice civile, secondo cui il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- artt. 20 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, che, in sintesi, attribuiscono al Collegio la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, unitamente allo svolgimento degli altri compiti affidati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica;
- art. 9 dello Statuto (relativo comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 29 ottobre 2019, n. 254, successivamente modificato a decorrere dal 2 settembre 2023 e ulteriormente modificato a decorrere dal 14 febbraio 2024) che individua nel Collegio dei Revisori dei conti l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Agenzia;
- artt. 80 e seguenti del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;
- Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità-RAFC dell'ASI;
- Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, approvato, in attuazione dell'art. 9, comma 7, dello Statuto, in data 13 ottobre 2021.

Delle attività espletate e dei relativi esiti, il Collegio dà conto con la presente Relazione al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023, resa, in particolare, ai sensi dell'art. 42 del RAFC.

1. Premessa

Con il decreto 30 luglio 2021, n. 1009, del Ministro dell'università e della ricerca, è stato costituito il Collegio dei Revisori dei conti dell'ASI per un periodo di quattro anni, nelle persone di: dott. Giovanni Ciuffarella, Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; dott. Vincenzo Palomba e avv. Antonio Mario Scino, Revisori effettivi, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca.
Il Collegio nella predetta composizione si è insediato, con l'assunzione delle relative funzioni, in data 10 agosto 2021, subentrando dalla medesima data alla precedente compagine formata da: dott. Natale Monsurrò, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; dott. Francesco Mercurio e dott. Gaetano Tatò, Revisori effettivi, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca.

Successivamente, a seguito delle intervenute dimissioni dell'avv. Antonio Mario Scino a decorrere dal 9 novembre 2021, è stato nominato in sostituzione, con decreto 12 novembre 2021, n. 1235, del Ministro dell'università e della ricerca, il dott. Gianpaolo Davide Rossetti, che ha assunto le funzioni in data 15 novembre 2021. Pertanto, dall'anzidetta data, il Collegio dei revisori dei conti dell'ASI ha operato, e opera, nella seguente composizione:

- dott. Giovanni Ciuffarella, Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- dott. Vincenzo Palomba, Revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;
- dott. Gianpaolo Davide Rossetti, Revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca.

Segnatamente all'anno 2023, quali elementi informativi di portata generale e di maggiore rilevanza, il Collegio ritiene di evidenziare:

- a seguito dell'introduzione delle modifiche al decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, recante il "*Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (A.S.I.)*" – da parte dell'art. 30 del decreto-legge 30 aprile 2023, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2023, n. 79, tra le quali, in particolare, l'individuazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, in luogo del Ministero dell'università e delle ricerca, quale amministrazione vigilante – è stato integrato il Consiglio di amministrazione dell'ASI con due nuovi componenti, portandone il numero totale a sette, con il decreto 2 febbraio 2023 del Ministro delle imprese e del made in ltaly;
- il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 71 del 27 aprile 2023, ha nominato la prof.ssa Elda Turco Bulgherini quale Vicepresidente dell'Agenzia Spaziale Italiana;
- in data 2 maggio 2023 è scaduto, per decorrenza del periodo di mandato, l'organo consiliare che ha continuato a operare in regime di *prorogatio*;
- con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy dell'8 giugno 2023, è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana nelle persone del Presidente prof. Teodoro Valente e dei Consiglieri dott. Giuseppe Basini, prof.ssa Marica Branchesi, dott. Stefano Gualandris, ing. Marco Lisi, dott.ssa Luisa Riccardi e prof.ssa Elda Turco Bulgherini, per la durata di un quadriennio dalla data di insediamento, avvenuto il 14 giugno 2023;
- il Consiglio di amministrazione in occasione dell'insediamento ha nominato Vicepresidente dell'ASI la prof.ssa Elda Turco Bulgherini (delibera n. 109) e Direttore generale facente funzioni il dott. Fabrizio Tosone, fino al "*perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Direttore Generale*" (delibera n. 110);
- il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 169 del 30 ottobre 2023, ha provveduto, con decorrenza dalla data di insediamento, ad approvare il ripristino, ai sensi dell'art. 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, delle indennità di carica previste per gli organi dell'ASI dal decreto 9 febbraio 2005 adottato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministro dell'economia e delle finanza, indennità a suo tempo oggetto di riduzione in base alle disposizioni di legge

di contenimento della spesa pubblica;

- il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 173 del 17 novembre 2023, ha approvato, in applicazione del D.P.C.M. n. 143/2022 e a decorrere dalla data di insediamento dell'organo amministrativo in carica, la proposta di determinazione del compenso spettante al Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana e del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari, al fine dell'adozione – allo stato non ancora intervenuta – del relativo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, o del Ministro o Sottosegretario di Stato delegato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 147 del 19 ottobre 2023, ha approvato la proposta del Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana di nominare, in esito alla procedura di cui all'Avviso n. 13/2023, Direttore generale dell'Agenzia Spaziale Italiana il dott. Luca Vincenzo Maria Salamone con decorrenza dal 15 novembre 2023;
- il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, in "*esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 9/2024 del 19 gennaio 2024*", con decreto n. 1 del 1° febbraio 2024 ha rideterminato il compenso il Direttore Generale dell'ASI "*in ottemperanza del d.P.C.M. 23 agosto 2022 n. 143 e dell'art. 13, comma 5, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 128*";
- il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 137 del 13 settembre 2023, ha approvato una revisione dello Statuto sulla quale, successivamente, sono state parzialmente accolte con la delibera n. 10 del 29 gennaio 2024 le osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio per le Politiche Spaziali e Aerospaziali-UPSA (nota n. 1013 del 16 novembre 2023) e dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (nota n. 245969 del 19 ottobre 2023), entrando così in vigore il nuovo Statuto in data 14 febbraio 2024.

2. *Attività di vigilanza*

Il Collegio ha organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza delle norme di legge statutarie e regolamentari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e, a tal fine, si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dall'Agenzia che si ritengono, anche se non sempre attuati in modo immediato e puntuale, idonei a consentire al Collegio medesimo di poter espletare in modo sufficiente la verifica sulla sostanziale conformità alle norme di legge delle decisioni adottate.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio si è riunito formalmente n. 34 volte, dando atto delle attività svolte in appositi verbali, trasmessi ai destinatari individuati dall'art. 81 del D.P.R. n. 97/2003 e dall'art. 22 del decreto legislativo n. 123/2011, oltre che alla Corte dei conti, giusta art. 5 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

I predetti verbali debitamente sottoscritti, peraltro tutti con approvazione unanime, sono pertinentemente raccolti e conservati presso la sede dell'ASI.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'anno 2023 risulta adottato il numero di provvedimenti di seguito elencato:

- n. 23 decreti del Presidente dell'ASI;
- n. 218 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n. 1.293 decreti del Direttore generale.

Il Collegio sottolinea di aver sempre assicurato un'adeguata partecipazione dei propri componenti alle riunioni del Consiglio di amministrazione (in totale n. 16), non facendo mancare il proprio contributo professionale, sia in sede di controllo preventivo sia in occasione della dialettica consiliare, nella forma del controllo concomitante.

Segnatamente alle attività svolte nell'anno 2023, oltre a quanto sopra esposto, il Collegio rappresenta che:

- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Agenzia alle finalità istituzionali dettate dalla legislazione vigente;
- ha dato conto, in riferimento alle verifiche e ai riscontri effettuati, dell'attività svolta, evidenziando le criticità rilevate e formulando le pertinenti raccomandazioni per un migliore andamento dell'Agenzia;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, a svolgere l'attività di certificazione dei fondi per le risorse destinate al personale e di certificazione della compatibilità economico-finanziaria e di rispondenza alla legge quanto all'Ipotesi di accordo sulle relative utilizzazioni;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti acquisiti;
- ha svolto il controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo le disposizioni recate dalla vigente normativa;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo da riversare ai sensi dell'art. 6, comma 21-*sexies*, del decreto-legge n. 78/2010, e svolto i riscontri sull'applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha rispettato le prescrizioni dell'art. 2404 del codice civile, in particolare, riunendosi almeno ogni novanta giorni;
- ha effettuato, relativamente a ogni trimestre, le verifiche di cassa generale e riscontrato i saldi dei conti dell'istituto cassiere con i dati contabili;
- ha verificato la regolarità degli adempimenti fiscali, anche di dichiarazione, e previdenziali;
- ha riscontrato, relativamente all'anno 2022, il Conto annuale del personale;
- ha esaminato e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze la "*Scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2023*";
- ha preso cognizione dello stato del contenzioso, anche in relazione ai potenziali riflessi sul Bilancio dell'Agenzia.

In ordine all'attività di vigilanza svolta e in relazione all'anno 2023, il Collegio, per quanto di

competenza, ritiene di evidenziare in questa sede i seguenti profili:

- i flussi informativi sono migliorabili, atteso pure che le richieste del Collegio non risultano sempre riscontrate tempestivamente;
- talora, per le questioni poste all'approvazione del Consiglio di amministrazione, la pertinente documentazione istruttoria è messa a disposizione oltre i termini previsti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'ASI, anche nel nuovo testo approvato con la delibera n. 111 del 12 luglio 2023.

Infine, il Collegio rappresenta di aver inviato, nel corso dell'anno 2023, una segnalazione, in relazione al pagamento di interessi moratori, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, mentre, con riguardo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, informa di aver formulato forti perplessità sulla delibera n. 9/2024 del Consiglio di amministrazione, chiedendone l'annullamento.

3. Il Rendiconto generale

Con nota prot. n. 5088 del 15 aprile 2024, il Direttore generale ha trasmesso, a mezzo posta elettronica e per gli adempimenti previsti dall'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità-RAFC, la seguente documentazione:

a) Relazione sulla gestione e illustrativa dell'anno 2023 (Prot. BP-DAF-UCF-2024-150 del 12 aprile 2024) e relativi allegati;
b) Nota integrativa (BP-DAF-UCF-2024-143 del 5 aprile 2024);
c) Situazione amministrativa 2023;
d) Rendiconto finanziario decisionale 2023;
e) Rendiconto finanziario gestionale 2023 competenza con rendiconto finanziario gestionale 2023 residui attivi e passivi;
f) Conto economico 2023;
g) Stato patrimoniale 2023;
h) Prospetto riepilogativo consuntivo delle spese per Missioni e Programmi;
i) Stampa totali ammortamenti per categorie esercizio 2023;
j) Annesso n. 1 – Relazione della Direzione Risorse Umane (prot. CI-DRU-259 del 3 aprile 2024);
k) Annesso n. 2 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il Collegio preliminarmente rileva che la Relazione illustrativa a cura del Presidente dell'ASI – giusta previsioni recate dall'art. 34, comma 2, del RAFC e dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 97/2003 – è di fatto conglobata nella *Relazione sulla gestione e illustrativa al Rendiconto generale 2023* (prot. BP-DAF-UCF-2024-143 del 5 aprile 2024, di seguito anche "Relazione sulla gestione"), pervenuta per posta elettronica, come detto, in data 15 aprile 2024, che risulta firmata congiuntamente dal medesimo Presidente e dal Direttore generale.

L'avvenuta trasmissione del Rendiconto generale è finalizzata al rilascio del prescritto parere da parte del Collegio, prima dell'esame per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Nella Relazione sulla gestione è precisato che il medesimo Rendiconto generale "*contiene già*

gli schemi e la documentazione della contabilità economico-patrimoniale e ciò, in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 75 del richiamato Regolamento" e che "*L'Agenzia, quindi, in linea con le indicazioni che perverranno dal Ministero vigilante e dal MEF, provvederà ad integrare le rilevazioni civilistiche in particolare con un sistema di contabilità analitica e in sinergia con l'Unità di Controllo di Gestione.*"

Al riguardo, il Collegio, quindi, ne prende atto.

Quanto ai documenti contabili propedeutici alla predisposizione del Rendiconto in rassegna, il Collegio espone:

- il Rendiconto generale dell'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera n. 75 del 27 aprile 2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 e Triennale 2023-2025, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 235 del 19 dicembre 2022, ed è stato oggetto delle seguenti variazioni;
- Prima variazione approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 21 del 24 febbraio 2023;
- Seconda variazione (Assestamento) approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 120 del 25 luglio 2023;
- Terza variazione approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 168 del 30 ottobre 2023.

Il Collegio dà atto di aver pertinentemente espresso in via preventiva, rispetto all'adozione della consequenziale delibera, il prescritto parere su ciascuno dei menzionati documenti di bilancio. A tale riguardo, però, rappresenta che impropriamente nella Relazione sulla gestione, quanto all'esame da parte del Consiglio di amministrazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2022 e del Bilancio di Previsione 2023 e Triennale 2023-2025, è riportata l'avvenuta approvazione consiliare "*su conforme parere del Collegio dei Revisori dei Conti*", atteso che, in realtà, il Collegio si è più precisamente espresso in entrambe le occasioni, rilasciando un parere favorevole "*ferme restando le osservazioni e considerazioni formulate*".

Nella Relazione sulla gestione è precisato che nel corso dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del RAFC, sono state apportate n. 139 variazioni compensative nell'ambito della medesima Unità Previsionale di Base di 1° livello (Centro di Responsabilità Amministrativa), come da tabella seguente.

Tabella n. 1

Centro di Responsabilità Amministrativa	2023	2024	2025	Totale
Direzione Generale	-195.441,55	-237.820,39	-415.740,39	**-849.002,33**
Direzione Risorse Umane	-1.101.083,19	-236.499,80	-280.352,37	**-1.617.935,36**
Direzione Programmi	-28.851.552,06	-38.842.263,02	-33.587.712,26	**-101.281.527,34**
Direzione Affari Internazionali	-191.527.422,79	0,00	0,00	**-191.527.422,79**
Direzione Scienza e Ricerca	-7.841.415,05	-2.783.473,05	-713.144,74	**-11.338.032,84**
Direzione Sicurezza	-59.000,00	0,00	0,00	**-59.000,00**
Direzione Comunicazione Istituzionale	-3.579,00	-440.040,36	-440.010,36	**-883.629,72**
Direzione Amministrazione e Finanza	-38.223,59	0,00	0,00	**-38.223,59**
Direzione Information Technology & Logistica	-1.271.509,37	-800.869,65	-1.242.090,81	**-3.314.469,83**
Partite di Giro	-2.800.000,00	0,00	0,00	**-2.800.000,00**
Totale	**-233.689.226,60**	**-43.340.966,27**	**-36.679.050,93**	**-313.709.243,80**

Fonte: ASI

Nella medesima Relazione sulla gestione, è anche fornito il riepilogo per il triennio 2023-2025 delle variazioni compensative, raggruppate per Titoli, come appresso riportato.

Tabella n. 2

Variazioni compensative	*2023*	*2024*	*2025*	*Totale*
Titolo I Spese correnti	-208.168.327,89	-14.892.192,21	-8.373.032,11	-231.433.552,21
Titolo II Conto Capitale	-22.720.898,71	-28.448.774,06	-28.306.018,82	-79.475.691,59
Titolo VII Partite di Giro	-2.800.000,00	0,00	0,00	-2.800.000,00
Totale	**-233.689.226,60**	**-43.340.966,27**	**-36.679.050,93**	**-313.709.243,80**

Fonte: ASI

Inoltre, va rilevato che l'Avanzo di amministrazione presunto 2022 stimato in € 1.055.662.671,56, di cui € 13.388.534,50 libero, è stato applicato nella sola quota vincolata di € 1.042.274.137,06.

In virtù dell'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2022, l'Avanzo di amministrazione 2022 è risultato pari a € 1.234.793.614,25 di cui € 1.179.311.709,48 a destinazione vincolata ed € 55.481.904,77 libero.

Di seguito il relativo dettaglio con l'applicazione sul triennio 2023-2025.

Tabella n. 3

Tipologia avanzo di amministrazione	**Avanzo Amm.ne Presunto**	**Av.Amm. Presunto Applicato**	**Consuntivo**	**differenza**
vincolato	1.042.274.137,06	1.042.274.137,06	1.179.311.709,48	137.037.572,42
libero	13.388.534,50	0,00	55.481.904,77	55.481.904,77
totale	**1.055.662.671,56**	**1.042.274.137,06**	**1.234.793.614,25**	**192.519.477,19**

	2023	**2024**	**2025**	**Totale**	**da applicare**
Bilancio preventivo (av. Amm. Vinc.)	339.909.211,27	275.096.674,64	427.268.251,15	1.042.274.137,06	**137.037.572,42**
I Variazione *(consuntivo da approvare)*	0,00	0,00	0,00	0,00	137.037.572,42
II Variazione *(consuntivo approvato)*	26.429.554,54	102.960.689,51	63.129.233,14	192.519.477,19	0,00
III Variazione *(consuntivo approvato)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amm.ne Applicato	366.338.765,81	378.057.364,15	490.397.484,29	1.234.793.614,25	0,00

Fonte: ASI

4. Il Conto del bilancio

Il Collegio dà atto che i due documenti che compongono il Conto del bilancio – cioè, il Rendiconto finanziario decisionale, in cui è evidenziata la gestione di competenza e la gestione dei residui, e il Rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli – sono redatti secondo le disposizioni del RAFC, dove i Centri di Responsabilità Amministrativa rappresentano il punto nodale di imputazione delle entrate e delle uscite.

Nell'esame del Rendiconto generale, il Collegio, per una migliore leggibilità del presente documento, ha tendenzialmente ripercorso l'impostazione seguita nella Relazione sulla gestione, dando evidenza agli aspetti ritenuti di maggiore interesse o rilevanza e formulando eventuali commenti.

5. *Le Entrate*

Per quanto attiene alle Entrate, la gestione di competenza, ponendo a confronto le previsioni iniziali con quelle definitive, evidenzia le seguenti risultanze.

Tabella n. 4

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO II (Entrate correnti)	1.632.314.994,40	210.188.260,66	*12,88*	1.842.503.255,06
TITOLO III (Entrate extra tributarie)	-	9.660.563,60	-	9.660.563,60
TITOLO IV (Entrate in c/capitale)	-	-	*0,00*	-
TITOLO VI (Accensione Prestiti)	-	-	*0,00*	-
TITOLO IX (Partite di giro)	31.790.000,00	1.171.196,82	*3,68*	32.961.196,82
TOTALE ENTRATE	**1.664.104.994,40**	**221.020.021,08**	***13,28***	**1.885.125.015,48**
Risultato Amm.ne applicato	139.643.129,30	- 139.643.129,30	*-100,00*	-
TOTALI	**1.803.748.123,70**	**81.376.891,78**	***4,51***	**1.885.125.015,48**

Fonte: ASI

In proposito, nella Relazione sulla gestione è rappresentato come le risorse finanziarie dell'Agenzia stiano diventando progressivamente più variegate e presentino, quindi, esigenze di gestione e di rendicontazione differenziate.

Di seguito si dà una sommaria notizia delle principali voci di entrata dell'esercizio 2023.

Fondo per il Finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana

Nella Relazione sulla gestione è evidenziato che il comma 2-*bis* del decreto legislativo n. 128/2003 – disposizione introdotta dall'art. 30, comma 1, lett. i), n. 3), del decreto-legge n. 36/2023 – prevede l'istituzione di "*un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con una dotazione pari a 499 milioni di euro a decorrere dal 2023, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, nonché al finanziamento delle attività dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con l'ESA. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'Autorità di Governo delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne cura la ripartizione con apposito decreto.*"

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022 (Gazzetta ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2022) ha provveduto, poi, alla "*Delega di funzioni in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, al Ministro delle imprese e del made in Italy, sen. Adolfo URSO*" e previsto che "*il Ministro si avvale dell'ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" (art. 1, comma 2).

Con successivo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano il 7 novembre 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 al n. 3105, è stata definita la seguente assegnazione del Fondo per il finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana per l'esercizio 2023:

- € 89.000.000,00 quale assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI;
- € 410.000.000,00 per il finanziamento delle attività dell'ASI nello svolgimento dei programmi di collaborazione con l'*European Space Agency*-ESA, quale contribuzione annuale per la partecipazione italiana ai programmi dell'ESA e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica realizzati in collaborazione con la medesima ESA.

Nella Relazione sulla gestione è rappresentato che il trasferimento delle risorse è avvenuto solo nel mese di dicembre 2023, per cui è segnalata l'esigenza che i previsti finanziamenti pervengano all'Agenzia in tempi più rapidi. In particolare, risulta sottolineata la necessità che il finanziamento sia correlato con le spese, avanzando la proposta che lo stesso segua il seguente cronoprogramma:

• 25% entro il 31 gennaio;
• 25% entro il 31 maggio;
• saldo entro il 30 settembre.

Inoltre, con riferimento alla quota ESA, la Relazione sulla gestione sottolinea, al fine di scongiurare nocumento a carico della finanza pubblica, di cadenzare i trasferimenti in linea con le previste rimesse a favore dell'ESA, evitando di incorrere nel pagamento di interessi moratori, e cioè:

• entro il 31 gennaio l'anticipazione pari all'importo della prima *call up*;
• entro il 30 maggio il saldo, al fine di consentire il pagamento della seconda *call up*.

Il Collegio, nel prenderne atto, è dell'avviso che siffatta prospettazione, come già osservato in precedenti occasioni, inerisca più propriamente alla dialettica tra Agenzia e amministrazione vigilante e a un documento di natura programmatica.

Nella tabella che segue è riportata in modo schematico l'evoluzione del finanziamento dell'ASI nell'ultimo sessennio.

Tabella n. 5

Fondo finanziamento ASI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Assegnazione ordinaria	78.534.854,00	77.788.397,00	76.948.733,00	79.204.993,00	79.000.000,00	89.000.000,00
Assegnazione ex art. 1, co. 4, lett. f) DM 631/2016 e lett. d) DM 608/2017	124.177,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettualità di carattere straordinario	300.000,00	350.000,00	250.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
PRORA		0,00	4.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
Attività di ricerca a valenza internazionale (ESA)	430.000.000,00	420.000.000,00	420.000.000,00	420.000.000,00	420.000.000,00	410.000.000,00
Progetti Bandiera e Progetti di interesse	24.000.000,00	12.080.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegnazione ex premialità	24.307.112,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**557.266.143,22**	**510.218.397,00**	**501.198.733,00**	**505.304.993,00**	**499.000.000,00**	**499.000.000,00**
Variazione su base annua		*-8,44%*	*-1,77%*	*0,82%*	*-1,25%*	*0,00%*

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione, come pure ricavabile dalla precedente tabella, espone come nel

2023 sia rimasto immutato il finanziamento complessivo rispetto all'anno precedente, evidenziando l'avvenuta progressiva riduzione dello stesso nel tempo (oltre 58 milioni di euro in meno tra il 2018 e il 2022).

Il Collegio, per altro verso, rileva, dopo un periodo di sostanziale stabilità delle quote concernenti l'assegnazione per le attività di ricerca a valenza internazionale (ESA), come detto finanziamento si sia ridotto nell'anno 2023 in modo corrispondente all'incremento dell'assegnazione ordinaria. Complessivamente, come emerge dal prospetto seguente, il finanziamento – al netto di altri finanziamenti *ad hoc*, quali, ad esempio, i Progetti Bandiera, i Progetti di interesse ei progetti di carattere straordinario – è restato pressoché invariato per tutto il quinquennio 2019-2023, registrando variazioni minime.

Tabella n. 6

Fondo finanziamento ASI	2019	2020	2021	2022	2023
Assegnazione ordinaria	77.788.397,00	76.948.733,00	79.204.993,00	79.000.000,00	89.000.000,00
Attività di ricerca a valenza internazionale (ESA)	420.000.000,00	420.000.000,00	420.000.000,00	420.000.000,00	410.000.000,00
TOTALI	**509.868.397,00**	**496.948.733,00**	**499.204.993,00**	**499.000.000,00**	**499.000.000,00**
Variazione su base annua	*-4,26%*	*-2,53%*	*0,45%*	*-0,04%*	*0,00%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La Relazione sulla gestione, infine, dà rilievo al fatto che la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026*", all'art. 1, comma 523, prevede "*ai fini del concorso delle amministrazioni centrali ... le dotazioni ... come indicate nell'allegato VI sono ridotte, per l'anno 2024 e 2025 e a decorrere dall'anno 2026, degli importi ivi indicati*". In detto allegato VI, relativo allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, la voce 11 "*Ricerca e Innovazione*" – "*Ricerca di base e applicata*" conferma un taglio lineare del 5% pari a € 24.950.000,00, inerente al finanziamento dell'ASI, con un evidente impatto a decorrere dall'esercizio 2024.

Altre risorse

Ulteriori entrate sono state acquisite dall'ASI nel corso dell'esercizio 2023, per cui si elencano in sintesi quelle più significative (importo superiore a un milione di euro):

- € 80.000.000,00 per l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) per la sottoscrizione dei programmi opzionali del Consiglio Ministeriale ESA 2016;
- € 208.000.000,00 assegnati all'ASI con D.P.C.M. 9 agosto 2023, per la contribuzione all'ESA a seguito del Consiglio Ministeriale ESA 2022;
- € 551.870.565,35 quale quota accertata nell'esercizio 2023 su un totale di € 1.632.036.347,65 giusta D.P.C.M. 21 dicembre 2021 in virtù di quanto assegnato, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per la realizzazione della Programmazione pluriennale delle attività dell'ASI da destinare alle aree programmatiche "Telecomunicazioni e Navigazione", "Osservazione della Terra", "Tecnologie a nano-satelliti", "Esplorazione ed infrastrutture orbitanti", "Scienza

ricerca e formazione" e "Infrastrutture di terra";

- € 225.463.652,35, accertati nel 2023, in ragione dell'Addendum all'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia Spaziale Italiana (decreto presidenziale n. 10/2021), a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022;
- € 153.070.000,00 riferiti ai fondi assegnati nel triennio 2022-2024 con D.P.C.M. 1° marzo 2022 su un totale di € 880.000.000,00 nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR, per l'investimento "Tecnologie Satellitari ed economia spaziale";
- € 26.000.000,00 su un totale, sino all'anno 2033, di € 281.000.000,00, giusta decreto n. 1118 del 4 dicembre 2019 per il finanziamento del programma di ricerca COSMO SkyMed di II Generazione, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- € 10.350.000,00 in ragione dell'Accordo attuativo 2018-9-HH.0 per la realizzazione del Programma MirrorGovSatCom;
- € 15.700.000,00 quale quota 2023 sull'assegnazione di fondi, da parte dell'allora Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy-MIMIT), per la realizzazione del programma "*Mirror Copernicus*", nell'ambito dell'Accordo Quadro n. 2018-5Q.0 del 6 febbraio 2018;
- € 17.030.776,70, dall'Istituto Nazionale di Astrofisica-INAF, relativi al Progetto EMM "*Earth-Moon-Mars*" ammesso al finanziamento di cui all'avviso pubblico del Ministero dell'università e della ricerca-MUR per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca";
- € 8.656.256,91 per le entrate da e-GEOS S.p.a. relative alla diffusione commerciale dei prodotti di COSMO SkyMed;
- € 1.327.083,34 di cui alla Convenzione ASI/EUTELSAT S.A. n. 2018-3-A.0, per l'uso commerciale dei *transponder* IT05, IT06, IT10, IT08 e IT09;
- € 1.880.000,00 per l'incasso dei dividendi e-Geos S.p.a. relativi all'esercizio 2022;
- € 2.210.000,00 su un totale di € 11.000.000,00 di cui all'Accordo Attuativo n. 2020-22-HH.0 dell'Accordo Quadro N. 2018-5Q.0, con il Ministero dello sviluppo economico, per la realizzazione del Programma I-CIOS finalizzato a favorire l'inserimento nel sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del *Commercial In Orbit Servicing*;
- € 74.000.000,00 per l'anno 2023, su un totale di € 240.500.000,00 sino all'esercizio 2026, assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota n. 298 del 14 gennaio 2021 per il progetto di sviluppo linea "Platino".

La tabella di cui appresso espone il totale delle entrate, raggruppate per origine o provenienza.

Tabella n. 7

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	% accertato	Incidenza %
Titolo II - Trasferimenti correnti	**1.842.503.255,06**	**1.843.143.024,35**	**639.769,29**	**100,03**	**97,90**
Fondo per il finanziamento dell'ASI - Contributo PCM	89.000.000,00	89.000.000,00	0,00	100,00	4,73
Altre assegnazioni PCM	1.526.024.217,70	1.526.024.217,70	0,00	100,00	81,06
Contributi Ministeri diversi	208.896.331,60	209.002.422,94	106.091,34	100,05	11,10
Trasferimenti da enti di ricerca	17.047.463,87	17.060.003,87	12.540,00	100,07	0,05
Trasferimenti da Regioni	-	238.165,47	238.165,47	0,00	0,00
Contributo MIUR bandiera	-	-	0,00	0,00	0,00
Contributi Enti diversi	-		0,00	0,00	0,00
Altre entrate correnti		-	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e Resto del Mondo	1.535.241,89	1.818.214,37	282.972,48	118,43	0,10
Titolo III - Entrate Extratributarie	**9.660.563,60**	**13.209.600,39**	**3.549.036,79**	**136,74**	**0,70**
Vendita e erogazione servizi	6.770.392,45	9.985.006,92	3.214.614,47	147,48	0,53
Distribuzione dividendi	1.880.000,00	1.880.000,00	0,00	100,00	0,10
Rimborsi	-	782,67	782,67	0,00	0,00
Altre entrate correnti	1.010.171,15	1.343.810,80	333.639,65	133,03	0,07
Titolo IV -Entrate in c/capitale	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo VI - Accensione Prestiti	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Finanz. medio e lungo termine	-	-	0,00	0,00	0,00
Titolo IX -Partite di Giro	**32.961.196,82**	**26.346.415,18**	**-6.614.781,64**	**79,93**	**1,40**
Totale Entrate	**1.885.125.015,48**	**1.882.699.039,92**	**-2.425.975,56**	**99,87**	**100,00**

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione precisa che l'unico segno negativo, quanto all'accertato sulle previsioni definitive, attiene alle Partite di giro.

6. Le Spese (Uscite)

Le Spese – anche indicate con la denominazione 'Uscite' nei documenti di bilancio – attengono agli impegni assunti dall'Agenzia per far fronte al proprio funzionamento (spese correnti), agli investimenti, nonché alle partite di giro, oltre che al rimborso di eventuali finanziamenti.

Nella tabella seguente sono schematizzati i dati relativi alle previsioni definitive, agli impegni e ai residui passivi formatisi nell'esercizio in esame, distinti per Centro di responsabilità amministrativa.

Tabella n. 8

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Residui dell'esercizio	Differenza	% Impegni	Inc. % Impegni
Direzione Generale	**7.000.218,10**	**1.250.634,66**	**539.309,52**	**-5.749.583,44**	**-82,13**	**0,11**
Titolo I	3.422.892,68	1.105.571,90	512.983,87	-2.317.320,78	**-67,70**	
Titolo II	3.577.325,42	145.062,76	26.325,65	-3.432.262,66	**-95,94**	
Titolo III	-	-	-	0,00	**0,00**	
Direzione Sicurezza	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo I				0,00	**0,00**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Titolo III	-			0,00	**0,00**	
RSPP e Sicur. Lavoro	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo I	-	-	-	0,00	**0,00**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Transazione Ecologica	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo I		-	-	0,00	**0,00**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Direz. Amm. e Finanza	**9.122.872,27**	**1.383.288,39**	**65.286,53**	**-7.739.583,88**	**-84,84**	**0,13**
Titolo I	9.122.872,27	1.383.288,39	65.286,53	-7.739.583,88	**-84,84**	
Titolo VII	-		-	0,00	**0,00**	
Direz. Risorse Umane	**65.568.357,79**	**42.554.789,18**	**2.676.810,32**	**-23.013.568,61**	**-35,10**	**3,85**
Titolo I	65.568.357,79	42.554.789,18	2.676.810,32	-23.013.568,61	**-35,10**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Direz. Programmi	**468.546.129,90**	**302.984.064,17**	**166.742.601,01**	**-165.562.065,73**	**-35,34**	**27,41**
Titolo I	160.280.365,62	112.086.161,06	75.325.408,49	-48.194.204,56	**-30,07**	
Titolo II	307.094.567,46	189.726.706,29	91.417.192,52	-117.367.861,17	**-38,22**	
Titolo VII	1.171.196,82	1.171.196,82	-	0,00	**0,00**	
Direz. Affari Internaz.	**738.106.364,30**	**645.237.771,55**	**7.444.475,38**	**-92.868.592,75**	**-12,58**	**58,36**
Titolo I	735.074.364,30	645.237.771,55	7.444.475,38	-89.836.592,75	**-12,22**	
Titolo II	3.032.000,00	-		-3.032.000,00	**-100,00**	
Direz. Scienza e Ricerca	**115.634.884,68**	**69.499.716,42**	**45.047.764,66**	**-46.135.168,26**	**-39,90**	**6,29**
Titolo I	103.308.882,06	64.389.858,24	42.360.977,27	-38.919.023,82	**-37,67**	
Titolo II	12.326.002,62	5.109.858,18	2.686.787,39	-7.216.144,44	**-58,54**	
Direz. Inform. T. & L.	**26.026.816,17**	**14.902.608,07**	**6.210.120,36**	**-11.124.208,10**	**-42,74**	**1,35**
Titolo I	14.617.310,58	11.302.326,99	4.149.906,18	-3.314.983,59	**-22,68**	
Titolo II	11.409.505,59	3.600.281,08	2.060.214,18	-7.809.224,51	**-68,44**	
Direz. Comunicazione	**3.349.076,33**	**1.939.278,97**	**382.008,69**	**-1.409.797,36**	**-42,10**	**0,18**
Titolo I	3.229.076,33	1.862.992,37	382.008,69	-1.366.083,96	**-42,31**	
Titolo II	120.000,00	76.286,60	-	-43.713,40	**-36,43**	
Titolo III			-	0,00	**0,00**	
Fondi	**31.138.476,20**	**-**	**-**	**-31.138.476,20**	**-100,00**	**0,00**
Titolo I	31.138.476,20	-	-	-31.138.476,20	**-100,00**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Partite di Giro	**31.790.000,00**	**25.815.970,00**	**3.830.685,46**	**-5.974.030,00**	**-18,79**	**2,34**
Titolo I				0,00	**0,00**	
Titolo II				0,00	**0,00**	
Titolo VII	31.790.000,00	25.815.970,00	3.830.685,46	-5.974.030,00	**-18,79**	
Finanz. Medio Lungo T.	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo I	-			0,00	**0,00**	
Titolo II	-			0,00	**0,00**	
Titolo IV	-	-	-	0,00	**0,00**	
Titolo II	-	-	-	0,00	**0,00**	
TOTALE USCITE	**1.496.283.195,74**	**1.105.568.121,41**	**232.939.061,93**	**-390.715.074,33**	**-26,11**	**100**
Titolo I	1.125.762.597,83	879.922.759,68	132.917.856,73	-245.839.838,15	**-21,84**	79,59
Titolo II	337.559.401,09	198.658.194,91	96.190.519,74	-138.901.206,18	**-41,15**	17,97
Titolo III	-				**0,00**	0,00
Titolo IV	-				**0,00**	0,00
Titolo VII	32.961.196,82	26.987.166,82	3.830.685,46	-5.974.030,00	**-18,12**	2,44

Fonte: ASI

Dall'esame degli anzidetti dati si evince che su una previsione definitiva totale di € 1.496.283.195,74 gli impegni assunti sono stati € 1.105.568.121,41 pari al 73,89% (la colonna "*% Impegni*" indica lo scostamento rispetto alle "*Previsioni definitive*"). Sul totale degli impegni, poi, il 19,59% sono costituiti da Spese correnti, il 17,97% da Spese in conto capitale, e il 2,44% da Partite di giro.

Per quanto concerne l'imputazione ai singoli Centri di Responsabilità Amministrativa, si rileva che oltre l'85% degli impegni sono riferibili alla Direzione Affari Internazionali e alla Direzione Programmi, rispettivamente, con il 58,36% e il 27,41%, mentre non raggiungono l'1% ciascuna la Direzione Generale, la Direzione Sicurezza, la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Comunicazione.

Più nello specifico, la tabella seguente espone i dati delle spese suddivise per Centro di responsabilità amministrativa.

Tabella n. 9

Centro di Responsabilità	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Totale pagamenti
Direzione Generale	673.074,39	575.945,55	565.783,94	1.141.729,49
Direzione Sicurezza	577.560,27	135.379,59	7.545,59	142.925,18
Direzione Amministrazione e Finanza	1.383.288,39	1.318.001,86	34.895,29	1.352.897,15
Direzione Risorse Umane	42.554.789,18	39.877.978,86	3.331.879,04	43.209.857,90
Direzione Programmi	302.984.064,17	136.241.463,16	82.842.221,47	219.083.684,63
Direzione Affari Internazionali	645.237.771,55	637.793.296,17	3.796.879,19	641.590.175,36
Direzione Scienza e Ricerca	69.499.716,42	24.451.951,76	33.374.217,29	57.826.169,05
Direzione Information Technology & Logistica	14.902.608,07	8.692.487,71	4.421.833,08	13.114.320,79
Direzione Comunicazione Istituzionale	1.939.278,97	1.557.270,28	752.875,16	2.310.145,44
Fondi	0,00	0,00	0,00	-
Partite di Giro	25.815.970,00	21.985.284,54	3.722.580,74	25.707.865,28
Finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	-
Totale	**1.105.568.121,41**	**872.629.059,48**	**132.850.710,79**	**1.005.479.770,27**

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione, poi, evidenzia l'apprezzabile incremento, sia degli accertamenti sia degli impegni, in confronto con l'esercizio precedente, come risulta evidente dalla seguente tabella.

Tabella n. 10

Voci	2022	Variazione		2023
Accertamenti	1.550.106.733,08	332.592.306,84	*21,46%*	1.882.699.039,92
Impegni	996.594.625,72	108.973.495,69	*10,93%*	1.105.568.121,41
Risultato di Competenza	**553.512.107,36**	**223.618.811,15**	*40,40%*	**777.130.918,51**

Fonte: ASI

Invece, di seguito, si dà conto della differenza registrata quanto ai pagamenti tra l'esercizio in esame e quello precedente. L'analisi dei dati esposti in tabella restituisce un più contenuto aumento complessivo dell'ammontare dei pagamenti registrato nel 2023, influenzato dalla diminuzione dei pagamenti dei residui passivi.

Tabella n. 11

Pagamenti	2022	Variazione		2023
conto competenza	789.745.099,26	82.883.960,22	*10,50%*	872.629.059,48
conto residui	157.995.535,97	-25.144.825,18	*-15,91%*	132.850.710,79
Totali	**947.740.635,23**	**57.739.135,04**	***6,09%***	**1.005.479.770,27**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Di seguito si dà un sommario conto delle principali aree di spesa del 2023.

Partecipazione ai programmi dell'European Space Agency (ESA)

La Relazione sulla gestione ricorda che il Consiglio Ministeriale ESA, tenutosi a Parigi in data 22 e 23 novembre 2022, ha stabilito che il *budget* dell'Agenzia spaziale europea per i successivi tre anni è di 16,9 miliardi di euro. L'Italia ha assunto impegni per 3,083 miliardi di euro, pari al 18,2% del *budget* complessivo, rafforzando la sua posizione di terzo contributore dell'ESA subito dopo la Francia e la Germania. Per il 2023 la contribuzione dell'Italia all'ESA è stata determinata in € 633.675.209,00. Le risorse per lo svolgimento dei programmi in collaborazione con l'ESA derivano, in parte, dal Fondo per il finanziamento dell'ASI, contemplato nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 499 milioni di euro a decorrere dal 2023. Con il D.P.C.M. 22 maggio 2020 sono stati assegnati i fondi previsti dall'art. 1, comma 254, della n. 160/2019, il cui importo per il triennio 2023-2025 è di 182 milioni di euro, mentre l'art. 1, comma 140, della legge n. 232/2016 prevede, l'erogazione di 80 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 e 85 milioni per il 2024. La Relazione sulla gestione espone la necessità di adeguare il Fondo per il finanziamento dell'ASI, divenuto inadeguato, atteso che oltre il 50% delle somme da corrispondere all'ESA deve essere reperita su linee di finanziamento straordinarie. Di seguito le somme trasferite all'ESA nell'ultimo triennio dal bilancio ASI.

Tabella n. 12

Voci	2021	2022	2023
Entrate			
Risorse avanzo da esercizi precedenti		399.997,53	2.942.573,98
Contributo MUR per ricerca a valenza internazionale fino al 2021	420.000.000,00		
Fondo finanziamento ASI D.L. n. 36/2022 a partire dal 2022		420.000.000,00	410.000.000,00
Legge 232/2016 (art. 1, comma 140, lett. c)	100.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
Legge 160/2019 (art. 1, co. 253-254, e D.P.C.M. 22/5/20)	120.000.000,00	182.000.000,00	
D.P.C.M. 9 agosto 2023 - CM ESA 2022			208.000.000,00
Totale Entrate	**640.000.000,00**	**682.399.997,53**	**700.942.573,98**
Uscite			
Contribuzione annuale ESA	589.893.122,84	677.067.168,61	529.308.614,46
Adjustment of Contribution	62.773,22		1.676.286,85
Supplementary Call-up			100.000.000,00
Tax adjustment applicabile to pensions	1.590.315,00	2.261.490,00	2.690.308,00
Refund of outstanding contributions (2015-2016)	48.000.000,00		
Spese di missione per finalità ESA (partecipazione ai board)		128.508,67	196.226,98
Totale Uscite Contributi a altre spese	**639.546.211,06**	**679.457.167,28**	**633.871.436,29**
Saldo Gestione ESA	**453.788,94**	**2.942.830,25**	**67.071.137,69**
Ulteriori uscite			
Interessi moratori	53.791,41	256,27	0,00
Totale Uscite	639.600.002,47	679.457.423,55	633.871.436,29
Differenza	399.997,53	2.942.573,98	67.071.137,69

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Il Collegio precisa che la precedente tabella differisce nella prospettazione e nei saldi rispetto a quella presentata nella Relazione sulla gestione, in ragione degli interessi moratori corrisposti all'ESA per un tardivo pagamento di una *call up*, circostanza che ha dato luogo alla segnalazione di cui al paragrafo *2. Attività di vigilanza*.
Il Collegio rileva che nel triennio considerato l'ammontare delle contribuzioni all'ESA hanno avuto un andamento altalenante, essendo passate da quasi 640 milioni di euro del 2021 a poco meno di 634 milioni di euro nell'anno 2023, con un picco di oltre 679 milioni di euro nel 2022. Nel complesso, la gestione ESA ha registrato, comunque, sempre un saldo positivo: circa 0,4 milioni di euro nel 2021, poco meno di 3 milioni di euro nel 2022 e oltre 67 milioni di euro nel 2023. In proposito, la Relazione sulla gestione espone che il minor utilizzo nel 2023 delle risorse trasferite dal Bilancio dello Stato per la contribuzione all'ESA discende dalla loro tardiva assegnazione, avvenuta solamente nel mese di dicembre 2023, per cui è stata concordata con ESA una *"supplementary call up"* di 100 milioni di euro, rinviando al 2024 l'utilizzo della restante quota quale integrazione di quanto disponibile in competenza in tale annualità, anche in base alle esigenze dell'Agenzia Spaziale Europea e alle mutate condizioni economiche. Da notare pure che nella Relazione sulla gestione è rappresentato in un grafico l'andamento nell'ultimo quinquennio dell'apporto finanziario all'ESA con l'esposizione di saldi riferiti agli esercizi 2022 e 2023 non perfettamente concordanti con quelli di cui alla relativa tabella presente nella medesima Relazione sulla gestione né con quella poc'anzi esposta e rielaborata dal Collegio (differenze <1%).

Centro spaziale Luigi Broglio (Broglio Space Centre of Malindi-BSC)
Il Collegio ricorda che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha provveduto a rendere nota (comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 25 febbraio 2021, n. 47) l'avvenuta entrata in vigore, a far data dal 16 dicembre 2020, dell'*Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Kenya relativo al Centro spaziale Luigi Broglio – Malindi, Kenya, con allegato e protocolli attuativi, fatto a Trento il 24 ottobre 2016*, di cui alla legge di ratifica 25 novembre 2019, n. 149.
Tale Accordo prevede, in particolare, che agli oneri relativi al funzionamento del *Broglio Space Centre of Malindi*-BSC si provvede nell'ambito del bilancio ordinario dell'Agenzia Spaziale Italiana e che il Governo italiano, per il tramite dell'ASI, sarà responsabile dei costi operativi per il funzionamento quotidiano della base, le infrastrutture e la connessione alla rete internazionale e i programmi e le attività spaziali.
Nella Relazione sulla gestione è evidenziato che l'art. VIII, comma 5, lettera b), del citato Accordo stabilisce che il Governo italiano, per il tramite dell'ASI, "*sarà responsabile dei costi operativi per il funzionamento quotidiano della Base, le infrastrutture e la connessione alla rete internazionale e i programmi e le attività spaziali, conformemente alle disposizioni del documento di Visione Strategica del Governo della Repubblica Italiana nei termini in cui sarà approvato*", e che il medesimo Accordo ha determinato l'interruzione del meccanismo di proroga contemplato dal precedente. Più precisamente, secondo l'art. XVIII, comma 2, l'anzidetto "*Accordo rimarrà in vigore per un periodo di quindici (15) anni e potrà essere rinnovato per un periodo che le Parti potranno congiuntamente concordare*."

La Relazione sulla gestione espone che le spese occorrenti per il funzionamento del BSC presentano valori diversificati, da anno in anno, perché, oltre alla quota di costi con carattere fisso e ricorrente, a ogni esercizio corrispondono attività aggiuntive specifiche.
Ad ogni buon conto, dai dati esposti e relativi all'ultimo quinquennio emerge una tendenziale circoscritta oscillazione intorno all'importo medio annuo di 10,6 milioni di euro, come può dedursi dalla tabella seguente.

Tabella n. 13

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	10.000.946,87	11.082.596,64	11.126.736,99	9.935.946,74	10.971.850,35
Variazione su anno precedente	-18,08%	10,82%	0,40%	-10,70%	10,43%
Importo medio			*10.623.615,52*		
Scostamento dall'importo medio	*6,23%*	*-4,14%*	*-4,52%*	*6,92%*	*-3,17%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La Relazione sulla gestione espone che l'incremento delle spese nel 2023 discende essenzialmente dalla necessità di adeguamento della parte infrastrutturale (comprese le antenne) e della parte di funzionamento ordinario, essendo le attività in crescita, stante la posizione strategica della base a livello internazionale.

Contratti industriali e di ricerca

Nella Relazione sulla gestione è data evidenza alle spese, sia di parte corrente sia in conto capitale, per contratti di ricerca e industria, in disparte dall'ESA, considerando i capitoli 2.02.01.05.001. "*Attrezzature scientifiche*" e 1.03.02.11.009. "*Prestazioni tecnico-scientifiche*".
Complessivamente, per l'esercizio 2023, la spesa registra un picco notevole rispetto agli esercizi precedenti, approssimandosi a 379 milioni di euro.

Tabella n. 14

Voci	2019	2020	2021	2022	2023
industria	177.828.558,16	149.768.997,77	223.520.220,71	198.949.181,36	284.703.874,82
variazione %		*-15,78%*	*49,24%*	*-10,99%*	*43,10%*
ricerca	29.447.702,12	32.604.857,35	30.330.371,62	44.240.956,73	94.116.615,21
variazione %		*10,72%*	*-6,98%*	*45,86%*	*112,74%*
Totale	**207.276.260,28**	**182.373.854,96**	**253.850.592,82**	**243.190.137,98**	**378.820.490,03**
Differenza anno precedente	**-6.718.154,01**	**-24.902.405,32**	**71.476.737,86**	**-10.660.454,84**	**135.630.352,05**
variazione %		*-12,01%*	*39,19%*	*-4,20%*	*55,77%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La Relazione sulla gestione espone come sia previsto un ulteriore incremento della spesa per programmi negli anni 2024 e seguenti quale esito della contrattualizzazione delle risorse di cui all'Accordo ASI-PCM del 21 dicembre 2021 e delle risorse PNRR. Inoltre, evidenzia un aumento sensibile del carico e del ritmo di lavoro del personale in servizio, problematica a cui si sta ponendo rimedio attraverso un'adeguata crescita e sviluppo delle risorse umane con la programmazione di fabbisogno di personale.

Infine, la Relazione sulla gestione evidenzia l'importante incidenza delle spese per contratti di ricerca e industriali afferenti alla Direzione Programmi (poco meno del 79% del totale) tra i quali segnala quelli relativi a Cosmo SkyMed di 2ª generazione, alla missione PRISMA e al programma PLATINO, oltre a quelli finanziati con fondi PNRR e PCM per la Programmazione pluriennale delle attività.

Accordo Agenzia Spaziale Italiana–Presidenza del Consiglio dei Ministri. Programmazione delle attività pluriennali

Nela Relazione sulla gestione è evidenziato come una quota molto importante del bilancio di previsione 2023–2025 è rappresentata dai fondi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con l'Accordo del 21 dicembre 2021 per la realizzazione della Programmazione pluriennale delle attività da avviare e contrattualizzare nel periodo 2021-2026 in specifiche aree programmatiche basata sulle proposte contenute nel PTA 2021-2023. Le modalità di erogazione dei fondi assegnati dal relativo D.P.C.M., pari nella fase iniziale complessivamente a € 1.632.036.347,65, e l'individuazione delle specifiche aree programmatiche finanziate e dei risultati attesi sono stati definiti con la sottoscrizione dell'Accordo tra ASI e Presidenza del Consiglio dei ministri. Le risorse sono state successivamente integrate di € 225.463.652,35, di cui € 202.963.652,35, per un totale di € 1.857.500.000,00, a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022, ed € 22.500.000,00 per il finanziamento del programma "*Volo suborbitale*", ricompreso nell'area programmatica di "*Accesso allo spazio e volo suborbitale*".

La pianificazione finanziaria delle attività pluriennali in questione è schematizzata nella seguente tabella.

Tabella n. 15

PROGRAMMI	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Telecomunicazione e Navigazione	20.127.640,00	39.940.000,00	47.070.000,00	22.620.000,00	11.120.000,00	120.000,00
Osservazione della terra	35.300.000,00	184.490.000,00	216.410.000,00	124.570.000,00	45.500.000,00	3.000.000,00
Tecnologie e nanosatelliti	130.490.000,00	141.690.000,00	119.070.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-
Esplorazione ed infrastrutture orbitanti	15.522.469,38	58.383.764,55	79.476.764,55	58.017.000,00	26.400.000,00	15.759.025,19
Scienza, ricerca e formazione	3.980.000,00	27.260.000,00	50.640.000,00	65.190.000,00	60.640.000,00	47.110.000,00
Infrastrutture di Terra	21.990.447,14	48.699.887,80	39.203.800,80	18.985.887,80	13.327.810,66	2.895.502,13
Totale	**227.410.556,52**	**500.463.652,35**	**551.870.565,35**	**309.382.887,80**	**176.987.810,66**	**68.884.527,32**
		121,46%	*-19,50%*	*-51,57%*	*-29,80%*	
Impegno pluriennale capitolo 915	**227.410.556,52**	**297.500.000,00**	**551.970.565,35**	**309.382.887,80**	**176.987.810,66**	**68.884.527,32**

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione espone, altresì, la situazione dei fondi assegnati fino a tutto l'esercizio 2023 dettagliati per esercizio, come da successiva tabella.

Tabella n. 16

Oggetto del finanziamento	Anno	Assegnato	Accertato	Riscosso	da riscuotere
Realizzazione della Programmazione pluriennale delle attività da avviare e contrattualizzare nel periodo 2021-2026 (D.P.C.M. 21/12/2021)	**2021**	227.410.556,52	èàà0,00	0,00	0,00
	2022	297.500.000,00	524.910.556,52	524.910.556,52	0,00
	2023	551.870.565,35	551.870.565,35	275.935.282,68	275.935.282,67
Integrazione D.P.C.M. 21/12/2021 con D.P.C.M. 30/12/2022	**2022**	202.963.652,35	202.963.652,35	202.963.652,35	0,00
Finanziamento del Progetto "Volo suborbitale"(D.P.C.M. del 30 dicembre 2022)	**2022**	20.000,00	120.000,00	70.000,00	50.000,00
	2023	100.000,00			
Totale al 31 dicembre 2023		**1.279.864.774,22**	**1.279.864.774,22**	**1.003.879.491,55**	**275.985.282,67**

Fonte: ASI

Quanto alla ripartizione delle risorse assegnate tra le Direzioni, la situazione è rappresentata in apposita tabella, dove è data pure data informazione circa la cancellazione di impegni assunti.

Tabella n. 17

C.R.A.	Risorse Assegnate	Impegni			Impegni residui trasferiti su fondi D.P.C.M. 21/12/2021 (dec. ASI 1222/ 2022)	Totale risorse da impegnare
		2022	2023	Cancellaz.		
Direzione generale	1.270.325,49	0,00	0,00	-	-	1.270.325,49
Direzione programmi	1.480.681.838,13	22.412.354,82	40.121.198,46	2.041,68	-	1.418.150.326,53
Direzione Scienza e Ricerca	353.844.500,05	17.512.359,15	50.214.789,93	26.727,39	6.763.895,36	279.380.183,00
Direzione Affari Internazionali	21.703.336,33	0,00	0,00	-		21.703.336,33
Totale	**1.857.500.000,00**	**39.924.713,97**	**90.335.988,39**	**28.769,07**	**6.763.895,36**	**1.720.504.171,35**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La Relazione sulla gestione evidenzia che gli impegni di cui al decreto direttoriale n. 1222 del 21 dicembre 2022 si riferiscono a obbligazioni assunte prima dell'accertamento delle risorse allo scopo assegnate e prevista dall'Accordo ASI-PCM con copertura, nelle more dell'effettiva assegnazione delle risorse di che trattasi, a carico dei fondi per il funzionamento dell'ASI, trattandosi di attività ritenute ineludibili e urgenti.

Inoltre, è data notizia dell'avvenuta assunzione di impegni pluriennali sino a tutto l'esercizio 2027 per un importo totale di 118.697.190,41 (per l'anno 2024 € 82.359.985,52; per l'anno 2025 € 32.383.727,03; per l'anno 2026 € 3.605.879,12; per l'anno 2027 € 347.598,74).

La quantificazione degli effetti del ricordato decreto direttoriale n. 1222/2022 per il quadriennio 2022-2025 è schematizzata nella seguente tabella.

Tabella n. 18

Decreto ASI n. 1222/2022	2022	2023	2024	2025
impegnato	16.207.372,98	6.364.228,60	1.908.829,59	89.251,73
pagato	9.443.477,42	0,00	0,00	0,00
pagamenti/impegni	*58,27%*	*0,00%*	*0,00%*	*0,00%*
da pagare (residui)	6.763.895,56	6.364.228,60	1.908.829,59	89.251,73
residui passivi/impegni	*41,73%*	*100,00%*	*100,00%*	*100,00%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con D.P.C.M. 1° marzo 2022, sono stati assegnati all'ASI fondi per un totale complessivo di € 880.000.000,00, nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, destinati all'investimento "*Tecnologie Satellitari ed Economia Spaziale*". La tabella che segue evidenzia la relativa ripartizione tra gli esercizi 2022–2026 (importi in milioni di euro).

Tabella n. 19

Fondo	*Sub-Investimento*	*Progetto - Programma*	*2022*	*2023*	*2024*	*2025*	*2026*
PNRR	Space Factory	Space Factory 4.0	7	15	15	23	
	SatCom	Comunicazioni Satellitari Comuni	22	38	60	59	31
	In orbit economy	In orbit services	9	30	40	50	101
		SST - Fly-Eye	7	10	15	28	10
Totale PNRR			***45,00***	***93,00***	***130,00***	***160,00***	***142,00***
Fondo Complementare	Osservazione della Terra	Laboratorio Matera		13	13	14	
	SatCom	Comunicazioni Satellitari Comuni		25	60	25	
	In orbit economy	In orbit services		19,07	31,06	35,56	34,31
		SST - Fly-Eye		3	10	27	
Totale Fondo Complementare			***0,00***	***60,07***	***114,06***	***101,56***	***34,31***
Totale Fondi PNRR (2022-2026)			**45,00**	**153,07**	**244,06**	**261,56**	**176,31**

Fonte: ASI

Inoltre, è riportato che tali risorse cono gestite dalla Direzione Programmi e che la maggior parte dei fondi assegnati risultano già contrattualizzati.

A tale riguardo, la situazione afferente all'esercizio 2023, sulla base dei dati resi disponibili nella Relazione sulla gestione, è di seguito compendiata e posta in confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella n. 20

Fondi PNRR	2022	2023
stanziato	45.000.000,00	172.008.191,43
impegnato	26.061.808,57	*dato non disponibile*
impegni/stanziamento	*57,92%*	*dato non disponibile*
pagato	3.973.022,00	92.258.031,98
pagamenti/impegni	*15,24%*	*dato non disponibile*
da pagare	22.088.786,57	*dato non disponibile*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Da notare che l'importo totale dello stanziamento indicato per l'anno 2023, pari a € 172.008.191,43, non collima con quello esposto di 153,07 milioni di euro per il medesimo anno nel prospetto della ripartizione delle risorse derivanti dal PNRR e dal Fondo Complementare del periodo 2022-2026.

Il Collegio, quindi, ritiene che vadano operate le pertinenti delucidazioni.

Spese di funzionamento

Nella Relazione sulla gestione è precisato che con D.P.C.M. 7 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 al n. 3105, è stata definita, per l'esercizio 2023, l'assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI nell'importo di € 89.000.000,00. Tuttavia, tali risorse sono state erogate soltanto nel mese di dicembre 2023, cosicché le spese maturate sono state sostenute utilizzando fondi

derivanti da altre fonti di finanziamento.
La medesima Relazione sulla gestione dà un perimetro delle spese di funzionamento, ricomprendendo nelle stesse tutte quelle tipologie che servono a tenere attiva l'Agenzia e a operare quotidianamente, tra cui, utenze e canoni per i servizi di funzionamento (guardiania, pulizie, manutenzione, ecc.), acquisto di beni e servizi, spese di missione, emolumenti al personale in servizio e altre spese correlate, nonché mantenimento in efficienza e funzionamento delle basi di Matera, Malindi e Sardegna, sicurezza e *cybersicurezza*, *space diplomacy* e comunicazione istituzionale.
La Relazione sulla gestione riporta il seguente dettaglio per quanto attiene alle spese in discorso, relativamente all'esercizio considerato.

Tabella n. 21

Centro di Responsabilità Amministrativa	Stanziato	Impegnato
DIREZIONE GENERALE	2.805.907,85	673.074,39
TRANSIZIONE ECOLOGICA E AMBIENTALE	107.500,00	-
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	1.985.000,00	1.383.288,39
DIREZIONE RISORSE UMANE	45.481.873,20	40.904.947,29
DIREZIONE PROGRAMMI	4.730.007,49	4.592.299,31
DIREZIONE AFFARI INTERNAZIONALI	19.565.081,01	11.366.335,26
DIREZIONE SCIENZA E RICERCA	5.144.351,46	2.792.608,82
DIREZIONE INFORMATION TECHNOLOGY & LOGISTICA	25.640.829,25	14.897.720,36
DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	3.349.076,33	1.939.278,97
DIREZIONE SICUREZZA	1.752.265,42	577.560,27
PARTITE DI GIRO	31.790.000,00	25.815.970,00
TOTALE	**142.351.892,01**	**104.943.083,06**
Totale al netto delle Partite di Giro	**110.561.892,01**	**79.127.113,06**

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione espone che, malgrado l'incremento dell'assegnazione, emerge la necessità di assicurare un livello adeguato delle risorse finanziarie, rapportato all'aumento dei prezzi e in linea con l'evoluzione dell'Agenzia, in fase di crescita generale delle proprie risorse umane e materiali nonché delle infrastrutture e delle sedi, in continua evoluzione. Ciò comporta, secondo al medesima Relazione sulla gestione, che il riferimento agli impegni assunti per obbligazioni perfezionate non consentirebbe di procedere alla quantificazione degli stanziamenti in sede di bilancio di previsione in maniera attendibile, per cui sottolinea l'esigenza di stanziare risorse idonee a garantire una corretta programmazione di spesa, circostanza rappresentata nelle sedi competenti.
Quanto, invece, alle spese di funzionamento oggetto delle disposizioni di contenimento della spesa, si rinvia allo specifico paragrafo.

Spese di investimento

La Relazione sulla gestione, contrariamente allo scorso esercizio, non reca una specifica illustrazione per quanto attiene alle spese di investimento non considerate in precedenza, riconducibili a impegni assunti su alcuni puntuali capitoli ("*Altre Attrezzature scientifiche*", "*Postazioni di Lavoro*", "*Macchine per Ufficio*", "*Periferiche*", "*Hardware n.a.c.*", "*Server*", "*Acquisizione software e manutenzione evolutiva*", "*Fabbricati ad uso strumentale*", "*Spese di*

investimento per beni immateriali n.a.c.", "*Impianti*", "*Terreni*", "*Materiale bibliografico*", "*Mobili e arredi*" e "*Software*").

Cò nondimeno, il Collegio ha ricostruito il loro ammontare, come esposto alle pertinenti voci nel prospetto del Rendiconto finanziario decisionale Esercizio 2023.

Dall'esame dei dati dell'ultimo quinquennio, si rileva un progressivo aumento degli investimenti dall'anno 2019, salvo una minima flessione nell'anno 2022, e un significativo incremento nell'esercizio 2023.

Tabella n. 22

Spese investimento	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
spese	1.990.207,83	2.085.846,49	2.454.281,43	2.268.329,22	5.399.145,87
variazione anno precedente	1.065.648,73	95.638,66	368.434,94	-185.952,21	3.130.816,65
variazione %	*115,26%*	*4,81%*	*17,66%*	*-7,58%*	*138,02%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La Relazione sulla gestione, comunque, fornisce un dettaglio sugli investimenti inerenti alla sede centrale di Roma Tor Vergata – il cui valore è incluso nell'ambito della precedente tabella – per la quale sono stati assunti impegni sul capitolo 2.02.01.09.019 "*Fabbricati ad uso strumentale*" per un totale di € 2.018.401,12 (l'impegno era stato di € 658.339,25 nell'esercizio precedente). La Relazione sulla gestione, peraltro, espone che il finanziamento per siffatte spese di investimento discende da fondi aggiuntivi non completamente utilizzati e che hanno comportato economie € 269.010,00. Conseguentemente, l'avanzo vincolato a fine 2022 pari a € 4.578.846,19 risulta incrementato delle economie realizzate a seguito dell'utilizzo degli anzidetti fondi aggiuntivi, assommando a € 4.847.856,19.

Ciò posto, la situazione finanziaria dei fondi vincolati ancora disponibili per il completamento della nuova sede ASI, a seguito della gestione 2023, può essere sintetizzata come da seguente tabella.

Tabella n. 23

Voci	**Avanzo vincolato 2022**	**Fondi aggiuntivi 2023**	**Totali**
Importo	4.578.846,19	2.287.411,12	6.866.257,31
Impegni	-	2.018.401,12	2.018.401,12
incidenza	*0,00%*	*88,24%*	*29,40%*
Risorse disponibili	***4.578.846,19***	***269.010,00***	***4.847.856,19***

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

7. Risultato della gestione di competenza

Le risultanze dei dati definitivi della gestione di competenza, come sinteticamente rappresentate nella tabella seguente, evidenziano come l'esercizio considerato si chiuda con un significativo avanzo di competenza.

Tabella n. 24

Voci	**2022**	**Variazione**		**2023**
Accertamenti	1.550.106.733,08	332.592.306,84	*21,46%*	1.882.699.039,92
Impegni	996.594.625,72	108.973.495,69	*10,93%*	1.105.568.121,41
Risultato di Competenza	**553.512.107,36**	**223.618.811,15**	*40,40%*	**777.130.918,51**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

In particolare, l'avanzo di competenza ammonta a € 777.130.918,51 (era stato pari a €

553.512.107,36 l'esercizio precedente) per cui va a incrementare l'avanzo di amministrazione, come meglio rappresentato nel prosieguo.

8. *Residui*

Le risultanze della situazione dei residui hanno formato oggetto di apposita relazione resa da parte del Collegio in data 16 aprile 2024, a seguito della proposta di delibera di riaccertamento degli stessi, avanzata a norma dell'art. 36 del RAFC. Pertanto, in questa sede se ne fornisce di seguito solamente uno schematico quadro riepilogativo.

Tabella n. 25

Residui	2022	Riscossioni/pagamenti		cancellazioni	totale	totale variaz. %	2023
Attivi	693.696.856,17	583.774.458,15	84,15%	41.105,40	583.815.563,55	-84,16	109.881.292,62
Passivi	399.156.132,50	132.850.710,79	33,28%	3.138.253,33	135.988.964,12	-34,07	263.167.168,38

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Ad ogni modo, il Collegio, con l'occasione, ritiene opportuno ricordare come si riveli funzionale che, da un punto di vista procedimentale, sia data priorità al riaccertamento dei residui più risalenti nel tempo, in modo da eliminare quelli non più sorretti da una valida ragione giuridica, dandone idonea motivazione, anche per rappresentare, principalmente per i residui attivi, l'esistenza o meno di eventuali profili di responsabilità amministrativa.

9. *Gestione di cassa*

La gestione di cassa non è oggetto di particolari commenti nella Relazione sulla gestione che, in sostanza, ne riporta i soli dati finali di sintesi. Le risultanze al 31 dicembre relativamente all'esercizio in rassegna della gestione di cassa sono epilogate nella tabella seguente.

Tabella n. 26

Fondo cassa inizio esercizio		**940.252.890,58**
Riscossioni		
in conto competenza		
fino alla reversale n. *2.109*	1.271.059.512,81	
in conto residui		
fino alla reversale n. *2.064*	584.418.379,09	1.855.477.891,90
Pagamenti		
in conto competenza		
fino al mandato n. *4.765*	872.629.059,48	
in conto residui		
fino al mandato n. *4.696*	132.850.710,79	1.005.479.770,27
Fondo cassa fine anno		**1.790.251.012,21**

Fonte: ASI

Il Collegio dà atto di aver proceduto a espletare le prescritte verifiche di cassa con periodicità trimestrale, per cui può attestare la rispondenza del saldo di € 1.790.251.012,21 alla data del 31 dicembre 2023 con le disponibilità effettive alla medesima data.

Nell'ambito delle verifiche di cassa, poi, il Collegio ha svolto i pertinenti riscontri sul rispetto degli obblighi di versamento dei tributi e dei contributi, senza rilevare anomalie di rilievo o, comunque, degne di nota in questa sede. Inoltre, rappresenta che la convenzione per il servizio di cassa, stipulata il 29 gennaio 2014 con l'istituto bancario Banca Nazionale del

Lavoro S.p.A. e scaduta, in virtù di proroghe tecniche, il 31 dicembre 2021, dopo l'espletamento delle procedure di gara per la selezione del contraente, è stata affidata al medesimo istituto bancario, per un periodo di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2023.
Di seguito l'evoluzione nell'ultimo quinquennio dei saldi di cassa a fine esercizio.

Tabella n. 27

Cassa al 31 dicembre	2019	2020	2021	2022	2023
Saldo	714.368.381,22	921.466.698,71	909.045.357,63	940.252.890,58	1.790.251.012,21
var. anno prec.	288.236.410,66	207.098.317,49	-12.421.341,08	31.207.532,95	849.998.121,63
variazione %	*67,64*	*28,99*	*-1,35*	*3,43*	*90,40*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

La giacenza di cassa nell'ultimo quadriennio si è sempre mantenuta sopra la soglia di 900 milioni di euro e, nell'esercizio in esame, è cresciuta di € 849.998.121,63, in modo molto marcato rispetto all'anno precedente, quasi raddoppiandosi, con una variazione di oltre il 90%. A margine, è da notare che in sede di Bilancio di previsione 2024 risultava prefigurato un fondo cassa presunto al 31 dicembre 2023 pari a € 1.279.511.481,56.

10. Risultato di amministrazione

La gestione dell'esercizio in rassegna, nella quale, come detto, è emerso un avanzo di competenza di € 777.130.918,51, mostra un risultato di amministrazione di € 2.015.665.601,63 come da dimostrazione nella seguente tabella, in cui è schematizzata la situazione amministrativa dell'esercizio 2023.

Tabella n. 28

Fondo cassa fine esercizio		1.790.251.012,21
Residui attivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	109.881.292,62	
dell'esercizio	611.639.527,11	721.520.819,73
Residui passivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	263.167.168,38	
dell'esercizio	232.939.061,93	(496.106.230,31)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**2.015.665.601,63**

Fonte: ASI

La Relazione sulla gestione evidenzia come in larga parte si tratti di avanzo vincolato, fornendo il relativo dettaglio nell'Allegato 2 alla medesima Relazione, non tralasciando di sottolineare che anche l'avanzo di competenza 2023 si sostanzia principalmente in maggiori accertamenti con vicolo di destinazione. Più nello specifico, la Relazione sulla gestione rappresenta l'evoluzione nell'ultimo quinquennio dell'avanzo di amministrazione, sia libero sia vincolato, come da seguente tabella.

Tabella n. 29

Voci	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Avanzo libero	125.445.403,43	134.689.636,86	47.837.918,17	55.481.904,77	127.983.782,51
var. su es. prec.	*2383,58%*	*7,37%*	*-64,48%*	*15,98%*	*130,68%*
Avanzo vincolato	347.527.341,47	571.566.668,03	631.624.508,69	1.179.311.709,48	1.887.681.819,12
var. su es. prec.	*33,11%*	*64,47%*	*10,51%*	*86,71%*	*60,07%*
Avanzo di Amministrazione	**472.972.744,90**	**706.256.304,89**	**679.462.426,86**	**1.234.793.614,25**	**2.015.665.601,63**
var. su es. prec.	*77,71%*	*49,32%*	*-3,79%*	*81,73%*	*63,24%*

Fonte: ASI

L'avanzo di amministrazione, poi, nella parte disponibile è pari a € 127.983.782,51 mentre in quella vincolata ammonta a € 1.887.681.819,12 con la correlazione alle finalità elencate nel citato Allegato n. 2 alla Relazione sulla gestione, come riassunte nella tabella appresso riportata.

Tabella n. 30

Finalità avanzo vincolato	*Importo*
Premiali 2011-2012	*3.123.904,37*
Premiali 2014	*602.000,00*
Premiali 2016-2017-2018	*3.128.091,94*
Premiale Figaro	*44.040,56*
PROGETTO H2020 QOMBS	*121.484,13*
GovSatCom	*53.583.940,88*
Q-SecGroundSpace	*43.674,72*
Progetto Hemera	*115.989,60*
Entrate e-GEOS commercializzazione dati Cosmo	*6.979.702,95*
Comma 188 entrate Malindi	*1.486.473,24*
Comma 188 entrate F-DUGS	*1.909.846,41*
Comma 188 entrate Galileo	*486.321,33*
Attività divulgativa CdA n. 279/2017	*136.883,97*
Scout	*153.015,84*
Epic	*172.400,52*
Epic 2	*175.685,81*
Peraspera	*255.167,66*
Peraspera X	*147.409,30*
Closeye	*72.319,43*
NEOROCKS	*116.544,53*
POR Campania FESR 2014/2020-Prog. MICROMED	*238.165,47*
Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014/2020 e FSC	*106.091,34*
Progetto NAVSPACE - POR FESR Lazio 2014-2020	*12.540,00*
QUEXO Quantum imaging for exoplanet detection	*138.374,00*
Progetto QUID - Quantum Italy Deploymen	*184.474,38*
MICROICY - Microbes under icy-moon simulation	*81.245,00*
PTSD – Pentadimensional Tracking Space Detector	*33.933,00*
ULTRA-Ultimate fate of TuRbulence from space to lab	*70.254,00*
Fondi ESA	*67.071.393,96*
Progetti SST2015	*473.477,75*
Progetti SST 2016/2017	*438.274,13*
Progetti SST 2018/2020	*1.422.707,08*
EUCISE 2020	*34.856,15*
QV lift	*89.663,47*
Progetto SPARE	*189.400,00*
Progetto TEBAKA-Fondi PON Ric. Innov. 2014-2020	*50.897,22*
PON OT4CLIMA	*2.325,33*
Progetto PON QUANCOM	*188.024,86*
Progetto Sole	*36.097,50*
Progetto Magic	*38.860,80*
PROGETTO POR eRAD	*19.093,71*
GEMOP - Galileo e perform di monitoraggio EGNOS	*30.783,60*
Pogetto CISE-ALERT	*182.011,78*

Finalità avanzo vincolato	*Importo*
Progetto Entrusted	*647.636,72*
Progetto SEMINE	*6.678,00*
Fondo Nuova Sede ASI	*4.847.856,19*
Galileo PRS	*1.441.378,91*
Grant GSA/GRANT/03/2016	*294.359,13*
Grant GSA/GRANT/04/2016	*91.320,95*
Entrate EUTELSAT CdA n 27/2020	*4.982.306,67*
Entrate F-DUGS	*859.025,99*
Entrate Cosmo CdA n.66.del 27 maggio 2021	*18.774.573,22*
Entrate Malindi	*132.557,57*
Fondo rinnovi contrattuali	*1.040.452,02*
Fondo trattamento accessorio	*1.702.259,21*
Rispar. buoni pasto 2020 circ. n. 11/RGS del 2021	*117.716,75*
Altri fondi n.a.c. Fondo TFR	*22.186.325,27*
Altri fondi n.a.c. (art. 9, co. 3, CCNL 2000-2001)	*1.050.750,00*
decreto MUR 614/2021 e 250/2022 Stabilizzazioni	*5.082.657,00*
Assunzione ricercatori chiamata diretta	*2.165.924,91*
Entrate Programma I-CIOS	*11.000.000,00*
Entrate Programma Mirror Copernicus	*68.500.000,00*
Mini satelliti	*1.047.311,00*
Contributo asilo nido quota spese correnti	*Per memoria*
Interventi assistenziali al personale	*769.051,37*
Entrate MIUR Cosmo DM 450/2019 e 1118/2019	*49.772.348,96*
Fondi PNR 2021	*18.254.887,63*
DM 844 Progettualità di carattere straordinario	*1.000.000,00*
DM 844 Progettualità di carattere continuativo	*5.000.000,00*
Sviluppo e valorizzazione Piattaforma PLATINO	*138.388.279,11*
decreto del MUR n. 151 del 2 febbraio 2022	*2.334.544,83*
DM n. 355 del 20 aprile 2022 (MUR)	*30.000.000,00*
D.P.C.M. 21/12/2021 con prog. "Volo suborbitale"	*1.142.868.945,57*
D.P.C.M. 1° marzo 2022 PNRR spazio	*18.921.309,94*
Fondi residui Galileo	*18.923.443,15*
Progetto "EMM: Earth-Moon-Mars	*17.030.776,70*
Progetto ETIC - Einstein Telescope Infr. Con.	*302.525,60*
Entrate in attesa di incasso	*3.555.957,28*
Entrate in attesa di delibere di utilizzo	*894.075,00*
entrate da ripartire	*1.998.206,79*
entrate in attesa tassazione	*1.411.666,67*
Entrate Dividendi SpaceLab in attesa di utilizzo	*5.759.001,00*
Fondo incentivi	*1.878.920,79*
Entrate e-Geos per internal audit	*60.000,00*
Impegni pluriennali coperti avanzo es. precedente	*45.893.124,96*
Avanzo di delibere CdA art. 29 RAFC	*92.705.822,54*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Nella tabella che segue, è rappresentato l'andamento dell'avanzo di amministrazione, vincolato e libero, nell'ultimo quinquennio.

Tabella n. 31

Avanzo	2018	2019	2020	2021	2023
Avanzo libero	5.050.982,67 *-54,73%*	125.445.403,43 *2383,58%*	134.689.636,86 *7,37%*	47.837.918,17 *-64,48%*	55.481.904,77 *15,98%*
Avanzo vincolato	261.092.494,77 *-19,04%*	347.527.341,47 *33,11%*	571.566.668,03 *64,47%*	631.624.508,69 *10,51%*	1.179.311.709,48 *86,71%*
Avanzo di Amministrazione	**266.143.477,44** *-20,23%*	**472.972.744,90** *77,71%*	**706.256.304,89** *49,32%*	**679.462.426,86** *-3,79%*	**1.234.793.614,25** *81,73%*

Fonte: ASI

L'avanzo di amministrazione, come accennato, presenta un'elevata quota vincolata, legata all'esistenza di programmi spaziali aventi uno sviluppo pluriennale.
Il Collegio dà atto che nella Relazione sulla gestione è sviluppato un maggior dettaglio circa le principali finalità inerenti al vincolo di destinazione esistente.

11. Conto economico

Le risultanze economiche sono illustrate principalmente nella Nota integrativa prot- BP-DAF-UCF-2024-143 del 5 aprile 2024 (di seguito "Nota integrativa").
Nelle *Premesse* della Nota integrativa, dopo aver fatto cenno ad alcuni principi della contabilità civilistica, è esposto che:

- per quanto concerne il patrimonio, nel corso del 2023 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario con tutte le acquisizioni effettuate;
- per particolari categorie, quale i satelliti e le apparecchiature in costruzione, l'aggiornamento è stato rilevato in relazione agli stati di avanzamento lavori realizzati nel corso del 2023;
- con i decreti direttoriali n. 65 del 25 gennaio e n. 443 del 2 maggio è stato disposto il discarico di beni inventariati interamente ammortizzati, mentre con il decreto direttoriale n. 1093 del 10 novembre 2023 si è proceduto a discaricare una licenza *software* erroneamente inserita in inventario;
- le aliquote annuali di ammortamento adottate coincidono con quelle nell'allegato 2 al decreto 13 novembre 2020 del Ministro dell'economia e finanze (Gazzetta ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2021), recante "*Aggiornamento del Piano dei Conti integrato e del Piano dei Conti di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato*";
- per gli altri beni soggetti ad ammortamento, le aliquote sono state determinate in base alla natura dei beni stessi e alla loro vita attesa;
- per i satelliti, le aliquote di ammortamento sono state a suo tempo fissate in relazione alla tipologia (scientifici o per telecomunicazioni) e quindi in base alla durata attesa degli stessi, con le seguenti percentuali: a) Satelliti scientifici 25%; b) Satelliti di telecomunicazione 14%; c) Segmento di Terra 14%;
- in applicazione dell'art. 51 del vigente RAFC, il costo dei beni ad utilizzo pluriennale è ammortizzato in quote costanti;
- si è ritenuto opportuno procedere con l'ammortamento dei terreni in quanto acquisiti al fine della realizzazione di opere pubbliche che hanno richiesto la cessione del relativo diritto di superficie e, conseguentemente, una sensibile perdita di valore

economico degli stessi;

- a decorrere dall'esercizio 2018 è stata adottata la categoria inventariale "Marchi" a cui è stata associata un'aliquota di ammortamento del 5%, in relazione a quanto disposto dall'art. 103 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, che al comma 3 dispone che "*le quota di ammortamento relative al costo dei marchi d'impresa sono deducibili in misura non superiore ad un diciottesimo del costo*". La scelta dell'ammortamento fiscale discende dalla necessità di utilizzo del marchio medesimo nell'ambito dell'attività commerciale dell'ASI;
- non sono assoggettati ad ammortamento i Satelliti in costruzione, le Apparecchiature in costruzione e gli Immobili in costruzione, poiché trattasi di cespiti in fase di realizzazione;
- con nota 25 maggio 2023, prot. n. 7210, del Direttore generale è stato costituito un Gruppo di lavoro incaricato della predisposizione di un disciplinare inerente alla formazione e gestione del patrimonio dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Inoltre, la Nota integrativa, in sintesi, riporta che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è prevista, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15 "*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*", in linea con il percorso delineato a livello internazionale per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Conseguentemente, l'Italia si è impegnata a completare il percorso di attuazione della Riforma 1.15 entro il 2026, secondo il cronoprogramma, i *milestone* e i *target* concordati con la Commissione Europea. In merito, l'ASI dà notizia di aver avviato recentemente il processo di formazione richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Sul punto specifico, il Collegio informa che in data 9 aprile 2024 il medesimo Ministero ha diramato la circolare n. 16/RGS intitolata "*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni.*", in cui è sottolineato il particolare rilievo che assume il rispetto delle tempistiche previste per l'attuazione della menzionata Riforma 1.15 che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le Amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma, sistema basato sul principio contabile *accrual*.

Nella Nota integrativa è indicato che il conto economico è predisposto ai sensi dell'art. 37 del RAFC e che, come per gli anni precedenti – tenuto conto dell'andamento delle attività, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi – si è ritenuto opportuno liquidare e imputare a ricavo e a costo solo quelle attività per le quali l'ASI ha ricevuto un'autorizzazione a emettere fattura (per la parte attiva) ovvero ad autorizzare il contraente a fatturare (per la parte passiva).

Il conto economico presenta una struttura in linea con quella prevista all'art. 2425 del codice civile e con il piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, "*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato*".

Nei componenti positivi della gestione figurano, in sintesi:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici il cui valore è pari a € 9.370.840,25;
- proventi da trasferimenti e contributi per complessivi € 951.538.652,91. Nella Nota integrativa è evidenziato come sia stato registrato un risconto passivo di € 2.126.197.606,12 per trasferire agli esercizi successivi i ricavi ai quali non corrispondono costi ovvero per attività ancora da effettuare e che saranno svolte nei prossimi esercizi, al fine di rispettare il corollario della correlazione tra costi e ricavi al principio di competenza economica;
- altri ricavi e proventi diversi per € 1.237.244,18 (rimborsi e restituzioni).

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta a € 921.765.925,02 in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (€ 997.584.666,14).

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente a € 921.765.925,02 con un decremento, rispetto all'esercizio 2022 (€ 973.440.620,06), di € € 51.674.695,04 e comprendono, in sintesi:

- € 185.243.714,98 quali costi della produzione;
- € 100.062.051,42 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 636.383.110,04 quali costi per trasferimenti e contributi;
- € 77.048,58 per accantonamenti.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, è esposto un saldo positivo di € 1.875.846,00 risultante dal saldo delle voci di cui alla tabella successiva.

Tabella n. 32

Proventi		
Dividendi e-GEOS	1.880.000,00	***1.880.000,00***
Oneri		
Arretrati indennità di carica Componenti Collegio dei revisori	4.137,47	
Interessi per tardivo pagamento o ravvedimento operoso	16,53	***4.154,00***
Proventi ed oneri finanziari		**1.875.846,00**

Fonte: ASI

Inoltre, la voce "Oneri e Proventi straordinari" registra un saldo positivo di € 179.085,66 correlato a sopravvenienze attive, rilevazioni cespiti rinvenuti e azzeramento del Fondo Imposte e Tasse. La nota integrativa precisa che l'azzeramento di quest'ultimo Fondo è stato valutato in ossequio alle previsioni recate dall'art. 21 del RAFC.

Nella tabella che segue sono epilogati per macro-voci i costi e i proventi relativi all'esercizio 2023 con l'indicazione degli scostamenti rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Tabella n. 33

Descrizione	2022	Variazioni		2023
		differenza	%	
Componenti Positivi della Gestione	997.584.666,14	-35.437.928,80	*-3,55*	962.146.737,34
Componenti Negativi della Gestione	973.440.620,06	-51.674.695,04	*-5,31*	921.765.925,02
differenza tra Componenti Positivi e Negativi	***24.144.046,08***	***16.236.766,24***	*67,25*	***40.380.812,32***
Proventi ed oneri finanziari	4.629.148,55	-2.753.302,55	*-59,48*	1.875.846,00
Proventi ed oneri straordinari	-562.300,92	741.386,58	*-131,85*	179.085,66
Componenti Negativi della Gestione	0,00	0,00	*0,00*	0,00
AVANZO ECONOMICO	**28.210.893,71**	**-14.224.850,27**	*50,42*	**42.435.743,98**

Fonte: ASI

L'avanzo economico, pari a € 42.435.743,98, risulta sensibilmente incrementato – oltre il 50% – rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della contrazione dei componenti negativi, come evidenziato nella Nota integrativa.
Di seguito l'andamento del risultato economico dell'Agenzia degli ultimi cinque esercizi.

Tabella n. 34

Avanzo economico	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	52.064.179,88	111.605.523,88	29.998.374,52	28.210.893,71	42.435.743,98
var. anno prec.	*12.593.724,35*	*59.541.344,00*	*- 81.607.149,36*	*- 1.787.480,81*	*14.224.850,27*
variazione %	*31,91*	*114,36*	*-73,12*	*-5,96*	*50,42*

Fonte: ASI

12. Stato patrimoniale

La Nota integrativa rappresenta che lo Stato patrimoniale è stato predisposto ai sensi dell'art. 38 del RAFC e redatto secondo lo schema disciplinato dall'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile.
Le risultanze delle Attività sono appresso rappresentate e poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella n. 35

ATTIVITA'	2022	Variazioni		2023
		importo	%	
Immobilizzazioni	589.728.198,99	59.380.630,58	10,07	649.108.829,57
Immobilizzazioni immateriali	507.735,79	170.613,78	33,60	678.349,57
Immobilizzazioni materiali	587.046.282,36	59.210.016,80	10,09	646.256.299,16
Immobilizzazioni finanziarie	2.174.180,84	0,00	0,00	2.174.180,84
Attivo Circolante	1.566.939.556,72	876.921.068,83	55,96	2.443.860.625,55
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	626.686.666,14	26.922.947,20	4,30	653.609.613,34
Attività finanziaria non imm.	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	940.252.890,58	849.998.121,63	90,40	1.790.251.012,21
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**2.156.667.755,71**	**936.301.699,41**	43,41	**3.092.969.455,12**

Fonte: ASI

Nel totale complessivo, le attività – come, ovviamente, anche le passività, riportate nella successiva tabella – registrano un significativo incremento in termini percentuali rispetto al totale dell'esercizio precedente: 43,41%.
Tra le maggiori variazioni, in termini relativi, nell'ambito delle attività, emergono le immobilizzazioni immateriali (33,60%) e soprattutto le disponibilità liquide (90,40%) che aumentano di quasi 850 milioni di euro.

Tabella n. 36

PASSIVITA'	2022	Variazioni		2023
		importo	%	
Patrimonio Netto	848.847.661,20	42.435.743,98	*5,00*	891.283.405,18
riserve	*820.636.767,49*	*28.210.893,71*	*3,44*	*848.847.661,20*
risultato economico d'esercizio	*28.210.893,71*	*14.224.850,27*	*50,42*	*42.435.743,98*
Fondo Rischi ed Oneri	3.764.177,55	-2.723.725,53	*-72,36*	1.040.452,02
Fondi per imposte	*916.711,00*	*-916.711,00*	*-100,00*	*0,00*
Fondo per rinnovi contrattuali	*2.847.466,55*	*-1.807.014,53*	*-63,46*	*1.040.452,02*
Trattamento di Fine Rapporto	21.673.833,86	512.491,41	*2,36*	22.186.325,27
Debiti	47.588.468,85	4.673.197,68	*9,82*	52.261.666,53
Debiti da Finanziamento	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Debiti verso Fornitori	*7.210.675,76*	*20.405.375,79*	*282,99*	*27.616.051,55*
Debiti per Trasferimenti e Contributi	*88.873,52*	*-8.047,40*	*-9,05*	*80.826,12*
Debiti Tributari	*3.538.383,48*	*-356.624,93*	*-10,08*	*3.181.758,55*
Debiti Previdenziali e Assistenziali	*1.597.680,51*	*311.224,52*	*19,48*	*1.908.905,03*
Altri Debiti	*35.152.855,58*	*-15.678.730,30*	*-44,60*	*19.474.125,28*
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	*0,00*	0,00
Ratei e Risconti e Contributi Investimenti	1.234.793.614,25	891.403.991,87	*72,19*	2.126.197.606,12
TOTALE PASSIVITA'	**2.156.667.755,71**	**936.301.699,41**	*43,41*	**3.092.969.455,12**

Fonte: ASI

Tra le maggiori variazioni di segno negativo, in termini relativi, nell'ambito delle passività, emergono i Fondi rischi e oneri (sia il Fondo per imposte sia il Fondo per rinnovi contrattuali) mentre tra quelle di segno positivo spicca la voce Debiti verso fornitori (282,99%).

In valori assoluti, in disparte dai ratei e risconti che aumentano di oltre 891 milioni di euro, da notare l'aumento delle riserve per oltre 28 milioni di euro e dei debiti verso fornitori per circa 20 milioni di euro.

In ragione della gestione, risulta realizzato un avanzo economico di € 42.435.743,98 per cui il Patrimonio netto dell'Agenzia registra un corrispondente incremento, attestandosi a € 891.283.405,18, nel solco dell'andamento dell'ultimo quinquennio, come si evince dalla tabella seguente.

Tabella n. 37

Patrimonio netto	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	679.032.869,09	790.638.392,97	820.636.767,49	848.847.661,20	891.283.405,18
var. anno prec.	52.064.179,88	111.605.523,88	29.998.374,52	28.210.893,71	42.435.743,98
variazione %	*8,30*	*16,44*	*3,79*	*3,44*	*5,00*

Fonte: ASI

Segnatamente alle principali voci dello stato patrimoniale, la Nota integrativa, in breve, evidenzia quanto appresso.

Per l'attivo, le immobilizzazioni materiali sono state assoggettate ad ammortamento in base alle percentuali previste dalla legge in ragione della tipologia del bene, secondo quanto

esposto nelle *Premesse* della medesima Nota integrativa.

Tuttavia, il Collegio rileva come anche per l'esercizio 2023 sono stati impropriamente sottoposti ad ammortamento i Terreni – la quota per l'anno 2023 risulta di € 30.843,14 – ponendosi non in linea con le indicazioni del Principio contabile OIC 16, secondo cui tali beni immobili non sono ammortizzabili, salvo ipotesi particolari (ad esempio, cave). Inoltre, la giustificazione addotta in ordine alla prosecuzione dell'ammortamento dei terreni – e, cioè, che è intervenuta la cessione del relativo diritto di superficie, riducendo significativamente il valore dell'immobile – come già esposto lo scorso anno, non appare pertinente, atteso che, in siffatta evenienza, dal punto di vista patrimoniale e contabile la concessione del diritto di superficie implica la riduzione del valore di libro del terreno per un ammontare pari al costo storico della superficie, applicando le pertinenti regole contabili, ma non l'ammortamento.

Inoltre, pur risultando richiamato, segnatamente al procedimento di ammortamento e alle relative aliquote, l'allegato 2 al decreto 13 novembre 2020 del Ministro dell'economia e finanze, non sono specificate le ragioni che hanno portato a escludere dall'ammortamento il materiale bibliografico che, nel ricordato allegato 2, contempla un'aliquota annua del 5%.

Ad ogni modo e a carattere generale, in relazione alla gestione dei beni immobili e mobili oltre che alla relativa determinazione del valore di inventario, il Collegio, ricordato che l'art. 46, comma 2, del RAFC demanda ad apposito disciplinare la regolamentazione dei predetti beni, per cui – a mente dell'invito a suo tempo avanzato di voler procedere a un pertinente aggiornamento delle procedure adottate e sinora seguite – attende di avere contezza degli esiti dell'attività avviata in tal senso con la costituzione del Gruppo di lavoro a seguito della nota 25 maggio 2023, prot. n. 7210, del Direttore generale.

Di seguito sono posti a confronto i dati di sintesi delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento.

Tabella n. 38

Immobilizzazioni	Esercizio 2022			Esercizio 2023		
	Valore lordo	*Fondo amm.*	*Valore netto*	*Valore lordo*	*Fondo amm.*	*Valore netto*
Materiali	2.050.183.782,67	1.463.137.500,31	587.046.282,36	2.209.247.895,04	1.562.991.595,88	646.256.299,16
Immateriali	1.759.218,08	1.251.482,29	507.735,79	2.130.350,35	1.452.000,78	678.349,57

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI.

Quanto ai crediti, la Nota integrativa espone che i crediti per trasferimenti correnti, pari complessivamente a € 650.441.273,36, sono vantati nei confronti di amministrazioni dello Stato e soggetti pubblici, come di seguito riassunto: € 9.183.445,00 nei confronti del MISE (ora MIMIT) per il PNRR; € 6.873.573,10 nei confronti della PCM per l'assegnazione del Fondo Complementare; € 71.790.000,00 nei confronti del MISE (ora MIMIT) per la realizzazione dei Programmi *MirrorGovSatCom* e *Commercial In Orbit Servicing*; € 37.000.000,00 dovuti al progetto PLATINO; € 275.935.282,67 nei confronti della PCM a saldo della quota assegnata per l'esercizio 2023 con il D.P.C.M. 21 dicembre 2021; € 208.000.000,00 quale quota assegnata nell'esercizio 2023 con D.P.C.M. 9 agosto 2023 destinato ai programmi dell'ESA; € 50.000,00 per il saldo dovuto dalla PCM per il finanziamento del progetto "*Volo suborbitale*"; € 26.000.000,00 nei confronti del MUR per la quota assegnata nel 2023 con decreto 1118/2019;

€ 281.273,04 nei riguardi dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il progetto ETIC; € 15.327.699,03 dovuti dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il progetto EMM - *Earth-Moon-Mars*.

Gli altri crediti, pari a € 1.496.315,64, riguardano anticipazioni per contratti, anticipi di missioni, fondo cassa Malindi.

La Nota integrativa espone che tra le disponibilità liquide è iscritto il fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari a € 1.790.251.012,21, per cui il totale dell'attivo circolante è pari a € 2.443.860.625,55, mentre il totale dell'attivo a fine esercizio è di € 3.092.969.455,12.

Relativamente al passivo dello stato patrimoniale, risultano iscritti i seguenti fondi:

- € 1.040.452,02 per i rinnovi contrattuali;
- € 22.186.325,27 per il fondo trattamento di fine rapporto.

I debiti, in sintesi, sono: € 27.616.051,55 verso fornitori; € 80.826,12 per trasferimenti e contributi; € 3.181.758,55 per debiti tributari dovuti principalmente alle ritenute erariali operate e alle imposte a carico dell'Agenzia il cui versamento ha scadenza nell'esercizio successivo; € 1.908.905,03 per debiti previdenziali e assistenziali correlati ai contributi previdenziali e assistenziali da versare nel 2023; € 19.474.125,28 per altri debiti.

In merito ai conti d'ordine, la Nota integrativa ricorda come la Corte dei conti, nella determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ASI 2018, ha esplicitamente invitato l'Agenzia ad adeguarsi alle modifiche, introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015, dello schema dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 del codice civile, (disposizione alla quale fa rinvio l'art. 42 del D.P.R. n. 97/2003), eliminando i conti d'ordine. Tuttavia, nella Nota integrativa, pur dando atto di aver eliminato i conti d'ordine dallo stato patrimoniale, l'Agenzia ritiene egualmente di dover dare adeguata informativa in merito agli impegni pluriennali assunti, al fine di fornire un quadro completo della futura situazione debitoria, non risultante nella situazione patrimoniale in esame.

A fine esercizio i debiti pluriennali relativi agli anni 2024 e 2025 a fronte di attività avviate negli esercizi 2023 e precedenti, compresi gli impegni pluriennali assunti in ambito ESA, assommano a complessivi € 2.564.189.180,55.

Nella Nota integrativa, poi, è sviluppato il raccordo tra risultanze finanziarie e patrimoniali, segnatamente ai residui attivi e passivi posti, così, a confronto rispettivamente con i crediti e i debiti della gestione economica.

In tabella la relativa dimostrazione.

Tabella n. 39

Raccordo tra residui attivi e crediti			
Rendiconto finanziario		Stato patrimoniale	
Residui attivi al 31/12/2023		**Crediti al 31/12/2023**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**721.520.819,73**	**Totale crediti**	**653.609.613,04**
		Accertamenti che non costituiscono crediti	67.911.206,39
Totale residui attivi	**721.520.819,73**	**Totale a pareggio**	**721.520.819,43**

Raccordo tra residui passivi e debiti			
Rendiconto finanziario		Stato patrimoniale	
Residui passivi al 31/12/2023		**Debiti al 31/12/2023**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**496.106.230,31**	**Totale debiti**	**52.261.666,53**
		Impegni che non costituiscono debiti	443.844.563,78
Totali residui passivi	**496.106.230,31**	**Totale a pareggio**	**496.106.230,31**
Totali residui passivi	**399.156.132,50**	**Totale a pareggio**	**399.156.132,50**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Tenuto conto, quindi, degli accertamenti e degli impegni che non costituiscono obbligazioni giuridicamente perfezionate, si ha la concordanza tra crediti e residui attivi, per un verso, e debiti e residui passivi, per l'altro.

Ciò nondimeno, il Collegio ritiene che andrebbero fornite maggiori informazioni e giustificazioni volte a determinare il contenuto delle voci esposte come *accertamenti che non costituiscono crediti (non liquidati)* e *impegni che non costituiscono debiti (non liquidati).*

Nella Nota integrativa, relativamente al contenzioso, è richiamato l'art. 39, comma 3, del RAFC, la cui lettera p), nello specifico, contempla che la nota integrativa contiene informazioni dettagliate che devono in ogni caso riguardare "*l'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri*." In merito, la Nota integrativa – nel rappresentare che "*A copertura di tali oneri sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato effettuato uno stanziamento assestato nel capitolo "Oneri da contenzioso" di importo pari ad € 1.000.000,00 a fronte di un importo impegnato di € 39.151,93.*" – è precisato che "*si aggiunge un accantonamento al fondo Rischi ed Oneri di € 590.000,00 a copertura di eventuali rischi di soccombenza*".

Tuttavia, il Collegio rileva che, contrariamente a quanto esposto nella Nota integrativa, nel prospetto Stato Patrimoniale 2023 non risulta appostato alcun accantonamento a titolo di fondo Rischi ed Oneri per controversie in corso.

Pertanto, il Collegio sottolinea la necessità che siano forniti pertinenti chiarimenti.

Peraltro, il Collegio rileva che la competente Unità organizzativa, a seguito della revisione dello stato del contenzioso alla data del 31 dicembre 2023 – unita alla Nota integrativa e successivamente integrata con messaggio di posta elettronica del 22 aprile 2024 recante l'elenco di tutte le controversie pendenti, ivi incluse quelle ritenute non rilevanti ai fini di cui trattasi – ha quantificato in € 512.960,64 le somme da accantonare in relazione al rischio di soccombenza.

13. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Nella Relazione sulla gestione l'Agenzia espone che per la valutazione delle società partecipate adotta il criterio del valore nominale. Inoltre, precisa che all'atto della sua redazione non risultavano ancora disponibili taluni dati di bilancio 2023 relativamente alle

partecipazioni.
Di seguito, in tabella, una rappresentazione delle partecipazioni societarie dell'ASI, alla data del 31 dicembre, relative all'ultimo quinquennio, con l'indicazione anche dei dati relativi all'esercizio 2023 (oggetto di separata notizia agli organi dell'ASI ancorché non deliberati dalle relative Assemblee).

Tabella n. 40

Società	Capitale sociale (*euro*)	Partecipazione ASI	Risultato economico (*euro*)				
			2019	2020	2021	2022	2023
ALTEC S.p.A.	552.223,00	36,25% / € 200.180,84	260.952,00	313.465,00	406.377,00	88.731,00	947.593,00
CIRA S.Cons.p.A.	985.223,75	47,182% / € 464.848,27	5.229.868,00	2.159.774,00	non disponibile	*ceduta al CNR*	-
E-GEOS S.p.A.	5.000.000,00	20,00% / € 1.000.000,00	10.543.438,00	12.050.835,00	8.860.656,00	9.479.826,00	1.615.864,00
SPACELAB S.p.A.	3.000.000,00	30,00% / € 900.000,00	73.777,00	57.570,00	134.783,00	460.999,00	1.003.590,00
CI3R Consorzio	135.000,00	11,111% / € 15.000,00	--------	--------	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

In breve, si riportano le notizie più rilevanti in ordine alle società partecipate al 31 dicembre 2023:

1. *Aerospace Logistics Technology Engineering Company*-ALTEC S.p.A.: ha sede a Torino e opera nel settore innovativo delle attività spaziali offrendo, altresì, la gestione del Centro Multi Funzionale Spaziale attraverso diversi servizi tra i quali ingegneria e logistica a supporto della Stazione Spaziale Internazionale e di altre infrastrutture spaziali, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, di protezione ambientale e di formazione, rivolte ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e accademica. L'Agenzia Spaziale Italiana designa due consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente, e un componente supplente del Collegio sindacale;
2. e-GEOS S.p.A.: società con sede a Matera, è stata costituita con Telespazio S.p.A. per la promozione e lo sviluppo del mercato nazionale e internazionale delle applicazioni e dei servizi commerciali nel settore dell'osservazione della Terra. Infatti, svolge il ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione di COSMO-SkyMed, fatta salva la competenza dell'Amministrazione della Difesa in chiave duale. L'Agenzia Spaziale Italiana designa due consiglieri di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché il Presidente e un componente supplente del Collegio sindacale.
3. SPACELAB S.p.A. (già ELV S.p.A.): società costituita con la denominazione di *European Launch Vehicle* (ELV) S.p.A. e partecipata dall'Agenzia Spaziale Italiana e da AVIO S.p.A., nel dicembre del 2000, con lo scopo di sviluppare il settore industriale dei lanciatori spaziali. Dopo dodici anni di attività di ricerca e sviluppo, le attività del

lanciatore Vega sono entrate nella fase di commercializzazione e, quindi, la missione originaria della società poteva considerarsi raggiunta. Peraltro, nel 2016 gli Stati membri dell'ESA hanno definito una nuova *governance* del settore dei lanciatori, per cui, in un mutato quadro di riferimento, l'ASI ha ceduto all'altro socio un ramo d'azienda per 20,3 milioni di euro, mentre la parte restante è divenuta SPACELAB S.p.A., con capitale sociale suddiviso tra AVIO S.p.A. (70%) e ASI (30%), intervenendo nel settore della ricerca e sviluppo nel campo della propulsione dell'accesso allo spazio. L'Agenzia Spaziale Italiana designa il Presidente del Consiglio di amministrazione e un componente supplente del Collegio sindacale. L'attuale partecipazione al capitale sociale di € 900.000,00 è a valle della decisione a suo tempo assunta in Assemblea straordinaria di procedere, tra le altre cose, a una riduzione del capitale sociale per esubero. La riduzione complessiva della partecipazione per l'ASI è stata di € 504.000,00;

4. Consorzio "Centro Italiano sulla Riduzione dei Rischi – CI3R", con sede a Roma, la cui costituzione è stata promossa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è formato da enti e centri di ricerca e mira a creare una rete di competenze multidisciplinari per svolgere attività di prevenzione e preparazione per la protezione civile e, più in generale, per la riduzione dei rischi di catastrofe su tematiche che richiedano un approccio multirischio, multisettoriale e sistemico. La singola quota consortile è di € 15.000,00 e il Presidente dell'ASI è componente di diritto del Consiglio direttivo del Consorzio.

Tra le partecipazioni, sebbene non societaria, dell'ASI è da annoverare anche quella nella Fondazione "Edoardo Amaldi", con sede a Roma e costituita, insieme al Consorzio di Ricerca Hypatia, con atto pubblico in data 28 marzo 2017, iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1214/2017 del 23 maggio 2017, con un contributo versato dall'ASI di € 59.000,00. Il bilancio 2022 della Fondazione, ultimo disponibile, chiude con un disavanzo di gestione di € 11.981,06. L'Agenzia Spaziale Italiana designa due consiglieri di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente, e un componente del Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione presenta i seguenti dati di bilancio per il quinquennio 2019-2023.

Tabella n. 41

Fondazione Amaldi		**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Patrimonio Netto	importo	2.290.328,00	2.640.594,00	2.643.980,00	2.241.932,00	*non disponibile*
	variazione	-372.124,00	350.266,00	3.386,00	-402.048,00	
	variaz. %	*-13,98*	*15,29*	*0,13*	-15,21%	
Risultato Economico	importo	-372.125,00	266,00	3.384,00	-402.055,00	*non disponibile*
	variaz. %	*47,95*	*-10000,07*	*1172,18*	*-11981,06*	

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

Ancorché nella Relazione sulla gestione non risultino presenti maggiori informazioni di dettaglio, dall'esame della documentazione afferente al precedente Rendiconto generale dell'esercizio 2021 emerge che l'ASI nel corso del tempo ha versato al Fondo di gestione della

anzidetta Fondazione la somma di due milioni di euro.
Di seguito, in sintesi, un prospetto contenente tutte le Immobilizzazioni finanziarie, come risultanti alla fine dell'esercizio in rassegna.

Tabella n. 42

Immobilizzazioni finanziarie	Capitale sociale/Fondo di dotazione	Partecipazione ASI	Valore nominale
ALTEC S.p.A.	552.223,00	36,25%	200.180,84
E-GEOS S.p.A.	5.000.000,00	20,00%	1.000.000,00
SPACELAB S.p.A.	3.000.000,00	30,00%	900.000,00
Consorzio CI3R	135.000,00	11,11%	15.000,00
Totale			2.580.029,11

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

14. Contenimento della spesa pubblica

La Relazione sulla gestione espone come la gestione del bilancio sia avvenuta nel rispetto delle varie norme finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa dell'intero settore pubblico, disciplina significativamente modificata dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
In estrema sintesi, il comma 594 dell'art. 1 ora menzionato prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2020, un versamento annuale entro il 30 giugno di un importo incrementato del 10 per cento rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della medesima legge n. 160/2019.
L'Agenzia, relativamente all'anno 2018, ha determinato un versamento pari a € 644.826,90, per cui, in considerazione del sancito incremento del 10%, la somma dovuta a norma del ricordato comma 594 ammonta a € 709.309,59.
Inoltre, restano egualmente dovuti gli importi per le disposizioni di razionalizzazione e contenimento ancora applicabili, per un totale complessivo di € 812.392,41 come da seguente tabella.

Tabella n. 43

Versamenti al capo X - capitolo 3422 del Bilancio dello Stato (art. 1, comma 594, legge n. 160/2019 - Allegato A)			
disposizioni	**dovuto 2018**	**maggiorazione 10%**	**versamento**
DL n. 112/2008 (art. 61, commi 1, 2, 5, 6 e 7)	20.639,07	2.063,91	22.702,98
DL n. 78/2010 (art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12 e 13)	624.187,83	62.418,78	686.606,61
da versare entro il 30 giugno			709.309,59
Versamenti per disposizioni ancora applicabili			
DL n. 112/2008 (art. 67, comma 6) - capo X - capitolo 3348 entro il 31 ottobre			97.753,47
DL n. 78/2010 (art. 6, comma 14) - capo X - capitolo 3422 entro il 30 giugno			5.329,35
Riepilogo			
da versare entro il 30 giugno			714.638,94
da versare entro il 31 ottobre			97.753,47
Totale			**812.392,41**

Fonte: ASI

I consequenziali versamenti dovuti dall'Agenzia a favore dell'entrata del Bilancio dello Stato,

risultano essere stati eseguiti, come emerge dai dati di dettaglio indicati nella successiva tabella.

Tabella n. 44

Disposizioni normative	Versamento Bilancio Stato			Mandati		Importi
	Termine	Capo	Capitolo	Numero	Data	
art. 67 (comma 6) DL n. 112/2008	31 ottobre	X	3348	2045	22/6/2023	97.753,47
art. 6 (comma 14) DL n. 78/2010	30 giugno	X	3422	2047	22/6/2023	5.329,35
art. 1 (comma 594) Legge n. 160/2019	30 giugno	X	3422	2046	22/6/2023	709.309,59
Totale Versamenti						**812.392,41**

Fonte: ASI

Quanto alle disposizioni di contenimento di specifiche spese, nella Relazione sulla gestione, riguardo le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, è esposto che nel 2023 è stata impegnata la somma di € 12.600,00, inferiore al limite di € 14.114,23.

Invece, relativamente al nuovo limite di spesa posto dal richiamato art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, la Relazione sulla gestione ripercorre le fasi con cui l'Agenzia è giunta, infine, a determinare, scomputando la spesa sostenuta per servizi energetici, detto limite per l'anno 2023 in € 10.268.132,86, mentre al lordo di tale scomputo l'importo dei limiti di spesa risulterebbe di € 11.958.992,41 come individuato dalla delibera 4 novembre 2021, n. 169, del Consiglio di amministrazione.

La Relazione sulla gestione, poi, specifica che "*Tuttavia, in considerazione delle argomentazioni esposte dal Collegio dei Revisori dei conti secondo cui nella media del triennio 2016/2018 andasse* [*rectius*, "andrebbe"] *inserita anche la spesa sostenuta sul capitolo "Pubblicazioni", l'importo dei limiti di spesa ha subito un lieve incremento, dall'importo deliberato di € 11.958.992,41 a € 11.960.014,42 e, conseguentemente, l'importo, al netto delle spese energetiche, risulta non più di € 10.268.132,86 ma di € 10.269.154,86.*"

La situazione aggiornata, poi, è stata sintetizzata nella seguente tabella.

Tabella n. 45

Anno	Impegnato	*Spese per pubblicazioni (da includere)*	Rideterminazione limite di spesa	*Spese energetiche (da escludere)*	Rideterminazione limite di spesa
2016	11.544.052,54	*0,00*	11.544.052,54	*1.697.385,04*	9.846.667,50
2017	12.156.661,99	*894,42*	12.157.556,41	*1.725.107,15*	10.432.449,26
2018	12.176.262,70	*2.171,60*	12.178.434,30	*1.650.086,47*	10.528.347,83
Totale	**35.876.977,23**	***3.066,02***	**35.880.043,25**	***5.072.578,66***	**30.804.398,57**
Media 2016-2018	***11.958.992,41***	***11.960.014,42***		***10.269.154,86***	
differenza		**1.022,01**		**-1.690.859,55**	

Fonte: ASI

Il dettaglio di tutte le spese di funzionamento rientranti nelle norme di contenimento è poi riportato nell'Allegato n. 1 alla Relazione sulla gestione.

15. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al Rendiconto dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all' art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I dati esposti nella Relazione sulla gestione evidenziano che nell'esercizio 2023 i pagamenti sono stati effettuati, in media, ampiamente entro i termini di pagamento imposti dalla normativa vigente, essendo l'indice di tempestività dei pagamenti pari a 14,78 giorni.

Tuttavia, il Collegio rileva che, a rigore, non risulta rispettato il dettato dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per il quale "*A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa*."

Il Collegio, quindi, rileva che non è presente un apposito documento contenente le attestazioni richieste – prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti – mentre l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ASI solo sino all'anno 2022 e la relativa attestazione è firmata soltanto dal Responsabile dell'Unità organizzativa Contabilità e Finanza.

Il Collegio, nel rilevare che nella Relazione sulla gestione manca la tabella concernente i dati dell'indice di tempestività relativamente all'ultimo quinquennio, dà atto che sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 sia i relativi indicatori trimestrali, risultano debitamente pubblicati sul sito dell'Agenzia.

Ad ogni modo, la Relazione sulla gestione rappresenta che si verificano ancora pagamenti oltre i termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, specificando, però, che la circostanza non è imputabile all'Agenzia.

16. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante il "*Sistema di indicatori di risultati semplici,*

misurabili e riferiti ai programmi di bilancio", all'art. 19, comma 1, dispone che "*le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati*", mentre il successivo comma 4 statuisce che "*al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza … il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione … deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze*".
In attuazione, poi, dell'art. 23 del medesimo decreto legislativo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012 sono state definite le "*linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio*", mentre con "*appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio*".
In assenza di questi ultimi provvedimenti, il Collegio ha più volte evidenziato, richiamando la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 19 dicembre 2019, n. 34/RGS, che pur in assenza dell'adozione di un sistema di indicatori da parte delle amministrazioni vigilanti, l'Agenzia Spaziale Italiana avrebbe dovuto egualmente adottare il piano degli indicatori e dei risultati attesi, essendo lo stesso comunque disciplinato nei suoi requisiti minimi, negli elementi principali, nei contenuti e nella tipologia di classificazione dal citato D.P.C.M. 18 settembre 2012.
Nel documento pervenuto e denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anno 2023*" è rappresentato che il medesimo Piano è stato predisposto tenendo conto di quanto già richiesto da altri adempimenti in materia di *performance* (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), di valutazione della ricerca (D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76) e di rendicontazione sociale (Direttiva del Ministro per funzione pubblica del 17 febbraio 2006) "*al fine di armonizzare l'implementazione delle diverse normative, creare sinergia e minimizzare ridondanze che potrebbero creare sacche di inefficienza ed eccesso di controllo interno*".
Da rilevare, comunque, come il PIRA 2023, rispetto all'analogo documento dell'esercizio precedente, reca alcuni nuovi indicatori, volti a dare una dimensione alla consistenza delle attività e ai relativi volumi. In particolare, risultano essere stati introdotti i seguenti indicatori: Volumi di attività; Numero di contratti in corso; Valore economico dei contratti "*core*"; Distribuzione stanziamento per area programmatica-Direzione Programmi; Distribuzione stanziamento per area programmatica-Direzione Scienza e Ricerca.
Di seguito rappresentati, in distinte tabelle e in parziale sostanziale continuità con le rilevazioni operate lo scorso anno, i principali indicatori e il relativo andamento dell'ultimo quinquennio.
Di seguito, sono riportati alcuni dei principali indicatori esposti nel PIRA 2023, unitamente ai relativi dati essenziali:

- Grado di autonomia finanziaria: misura l'autonomia finanziaria dell'ASI per fare fronte, con risorse proprie, ai fini istituzionali senza ricorrere ai trasferimenti erariali, regionali e di altri enti pubblici.

Tabella n. 46

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate accertate proprie	13.811.776,53	14.473.511,80	14.172.736,51	9.190.768,60	13.209.600,39
Totale entrate accert. al netto P.d.G.	1.056.101.056,40	1.148.729.884,21	913.079.698,27	1.527.984.193,78	1.856.352.624,74
incidenza %	*1,31%*	*1,26%*	*1,55%*	*0,60%*	*0,71%*
variazione %	*25,67%*	*-3,66%*	*23,19%*	*-61,25%*	*18,30%*

Fonte: ASI

- Grado di esecuzione del bilancio: misura il grado di gestione del bilancio rispetto alla previsione definitiva, determinando, quindi, l'attendibilità degli stanziamenti indicati nel bilancio preventivo e, dunque, la capacità amministrativa.

Tabella n. 47

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023
Totale entrate accert. al netto P.d.G.	1.056.101.056,40	1.148.729.884,21	913.079.698,27	1.527.984.193,78	1.856.352.624,74
Prev. defin. entrate al netto P.d.G.	1.044.360.225,67	1.134.162.553,23	902.464.364,89	1.725.234.884,67	1.852.163.818,66
incidenza %	*101,12%*	*101,28%*	*101,18%*	*88,57%*	*100, 23%*
variazione %	*10,25%*	*0,16%*	*-0,11%*	*-12,46%*	*13,16%*

Uscite	2019	2020	2021	2022	2023
Totale spese imp. al netto delle P.d.G.	852.328.789,17	918.623.494,62	941.258.494,40	974.472.086,42	1.078.580.954,59
Totale spese def. al netto delle P.d.G.	975.828.068,94	1.047.746.205,82	1.048.804.537,73	1.324.595.903,51	1.463.321.998,92
incidenza %	*87,34%*	*87,68%*	*89,75%*	*73,57%*	*73,71%*
variazione %	*9,00%*	*0,38%*	*2,36%*	*-18,03%*	*0,19%*

Fonte: ASI

- Grado di liquidità della gestione di competenza: misura la capacità di riscossione delle entrate accertate e di pagamento e delle spese impegnate.

Tabella n. 48

Riscossioni	2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni in conto competenza	1.037.828.689,87	1.111.582.093,77	835.063.979,10	926.682.320,19	1.271.059.512,81
Totale accertamenti	1.075.273.458,22	1.170.882.777,01	932.995.865,14	1.550.106.733,08	1.882.699.039,92
incidenza %	*96,52%*	*94,94%*	*89,50%*	*59,78%*	*67,51%*
variazione %	*1,74*	*-1,64*	*-5,72*	*-33,21*	*12,93*

Pagamenti	2019	2020	2021	2022	2023
Pagamenti in conto competenza	711.809.481,87	790.514.638,64	780.096.450,37	789.745.099,26	872.629.059,48
Totale impegni	871.501.190,99	940.776.387,42	961.174.661,27	996.594.625,72	1.105.568.121,41
incidenza %	*81,68%*	*84,03%*	*81,16%*	*79,24%*	*78,93%*
variazione %	*-0,34*	*2,88*	*-3,41*	*-2,36*	*-0,40*

Fonte: ASI

- Indicatori della situazione di cassa: consentono di misurare la capacità di spesa, atteso che una minore percentuale è correlata a una minore uscita di cassa in relazione all'ammontare delle risorse disponibili.

Tabella n. 49

Pagamenti	2019	2020	2021	2022	2023
Totale pagamenti	829.795.752,82	962.409.884,52	898.035.718,20	947.740.635,23	1.005.479.770,27
Saldo iniziale di cassa + Riscossioni	1.544.164.134,04	1.883.876.583,23	1.807.081.075,83	1.887.993.525,81	2.795.730. 782,48
incidenza %	*53,74%*	*51,09%*	*49,70%*	*50,20%*	*35,96%*
variazione %	*-17,92%*	*-4,93%*	*-2,72%*	*1,01%*	*-28,35%*

Fonte: ASI

- Grado di rigidità del costo del personale: misura l'incidenza delle spese di personale (inclusa l'IRAP) sul totale delle entrate correnti.

Tabella n. 50

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Spese personale	26.154.684,48	28.781.685,21	29.387.019,09	31.606.837,31	41.914.597,47
Gestione corrente (Titoli II e III)	1.056.101.056,40	1.148.729.884,21	912.567.800,36	1.527.984.193,78	1.856.842.624,74
incidenza %	*3,07%*	*3,13%*	*3,12%*	*3,24%*	*3,86%*
variazione %	*8,56%*	*2,10%*	*-0,35%*	*3,89%*	*18,93%*

Fonte: ASI

Il Collegio rileva che il Piano degli indicatori e dei risultati attesi prodotto, si sostanzia principalmente in indicatori di realizzazione finanziaria. Dà comunque atto dall'avvenuta introduzione di nuovi indicatori con l'esercizio 2023, ma continuando a non considerare indicatori di altre tipologie (ad esempio: realizzazione fisica, risultato o *output*, impatto o *outcome*) che permetterebbero di dare una più aderente applicazione alle previsioni recate dall'art. 19, comma 1, del legislativo n. 91/2011 in ordine al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Pertanto, il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione, anche nelle more dell'adozione delle previste istruzioni tecniche, sulla necessità di voler predisporre un più adeguato sistema di indicatori, al fine di consentire una valutazione più ampia dei programmi di ricerca.

17. Personale

La Relazione sulla gestione, in ordine allo stato del personale, rimanda interamente alla nota CI-DRU-259 del 3 aprile 2024, incusa nel fascicolo del medesimo Rendiconto generale 2023 e avente a oggetto "*Relazione sulla gestione del personale per l'anno 2023*" (di seguito "Relazione sul personale"), nella quale sono esposti i dati numerici inerenti alle varie situazioni del personale, ma senza contenere maggiori elementi o informazioni di natura economica o finanziaria.

Nella tabella seguente è schematicamente rappresentata la consistenza del personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023 dell'Agenzia Spaziale Italiana, ponendo tale consistenza a confronto con la dotazione organica prevista a regime per il 31 dicembre 2026, come rimodulata in occasione dell'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO 2023-2025 (delibera 27 gennaio 2023, n. 3, del Consiglio di amministrazione).

Tabella n. 51

LIV.	PROFILI	In ruolo al 31/12/2023	ORGANICO a regime (31/12/2026)	*differenza*
I	Dirigente I	0	2	*-2*
II	Dirigente II	2	2	*0*
	Totale Profilo	***2***	***4***	*-2*
I	Dirigente di Ricerca	0	2	*-2*
II	Primo Ricercatore	4	8	*-4*
III	Ricercatore	29	26	*3*
	Totale Profilo	***33***	***36***	*-3*
I	Dirigente Tecnologo	36	57	*-21*
II	Primo Tecnologo	59	80	*-21*
III	Tecnologo	151	207	*-56*
	Totale Profilo	***246***	***344***	*-98*
IV	Funzionario Amm.ne	7	15	*-8*
V	Funzionario Amm.ne	39	45	*-6*
	Totale Profilo	***46***	***60***	*-14*
IV	C.T.E.R.	9	18	*-9*
V	C.T.E.R.	11	17	*-6*
VI	C.T.E.R.	43	55	*-12*
	Totale Profilo	***63***	***90***	*-27*
V	Coll. Amm.ne	2	7	*-5*
VI	Coll. Amm.ne	5	10	*-5*
VII	Coll. Amm.ne	29	32	*-3*
	Totale Profilo	***36***	***49***	*-13*
VI	Operatore Tecnico	1	3	*-2*
VII	Operatore Tecnico	1	2	*-1*
VIII	Operatore Tecnico	4	8	*-4*
	Totale Profilo	***6***	***13***	*-7*
VII	Operatore Amm.ne	0	1	*-1*
VIII	Operatore Amm.ne	1	3	*-2*
	Totale Profilo	***1***	***4***	*-3*
	TOTALE GENERALE	**433**	**600**	*-167*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ASI

In proposito, nella Relazione sul personale è evidenziato che n. 29 dipendenti di ruolo dell'ASI prestano servizio presso organismi nazionali o internazionali, ovvero sono collocati in aspettativa o fuori ruolo (n. 18 in posizione di fuori ruolo o aspettativa; n. 10 in posizione di distacco o comando presso enti od organismi esterni; n. 1 unità risulta in distacco sindacale).

Per quanto attiene al personale a tempo determinato, sempre con riferimento alla medesima data del 31 dicembre 2023, nella Relazione sul personale è indicato che si tratta complessivamente di n. 9 unità, di cui n. 7 a carico di finanziamenti esterni.

La relativa suddivisione del personale a tempo determinato per qualifica è esposta nella tabella di cui appresso.

Tabella n. 52

PROFILO	Liv.	Totale
Dirigente di 1ª fascia	*Dirigente*	1
Dirigente Tecnologo	*I*	2
Tecnologo	*III*	2
Ricercatore	*III*	2
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	*VI*	1
Direttore generale	*DG*	1
Totale		**9**

Fonte: ASI

Inoltre, alla medesima data erano in rapporto contrattuale con l'Agenzia, quali assegnisti di ricerca, borsisti o collaboratori coordinati e continuativi, in totale n. 5 unità, tutte impiegate in attività di ricerca e alta formazione.

Inoltre, deve aggiungersi n. 1 unità di personale di altra pubblica amministrazione in servizio presso l'ASI al 31 dicembre 2023 (nella Relazione sul personale non è presente la specifica della qualifica o del livello).

Nel corso dell'anno 2023, l'Agenzia ha proseguito il piano di reclutamento – non essendo più prevista la preventiva procedura di autorizzazione all'avvio del procedimento di assunzione di personale a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 – in base alle disposizioni recate dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7, e dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Nella ricordata Relazione sul personale è evidenziato che nel corso dell'anno 2023 sono stati avviati complessivamente n. 88 reclutamenti di unità di personale, di cui n. 86 a tempo indeterminato.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 si è aggiunta un'altra unità che ha assunto il ruolo di Direttore generale dell'ASI.

Invece, n. 3 unità di personale sono transitate all'ASI mediante mobilità in ingresso ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

Nel medesimo periodo si registrano n. 23 cessazioni di cui n. 18 relative al personale a tempo indeterminato – n. 8 per collocamento in quiescenza e n. 10 per altre cause – e n. 5 relative al personale a tempo determinato.

Quanto agli obblighi di assunzioni ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 - c.d. categorie protette – gli stessi si basano sulla ricognizione effettuata annualmente al 31 gennaio. Per l'ASI tale obbligo di assunzione concerne: 7% del personale in organico per i disabili; ulteriore 1% del personale in organico a favore di altre categorie (familiari degli invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra).

Per l'anno 2023, la Relazione sul personale espone che l'ASI ha una scopertura della quota d'obbligo per complessive n. 10 unità, per il cui inserimento lavorativo ha comunque avviato con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione tesa a compensare, in un arco di tempo definito, il disallineamento tra la quota d'obbligo e il personale disabile in servizio.

La dotazione della quota assunzionale d'obbligo comprende complessivamente n. 21 unità in servizio alla data del 31 dicembre 2023, di cui n. 18 appartenenti alla categoria dei disabili e n. 3 ascritti alla quota di cui all'art. 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68.
In proposito, il Collegio invita a rispettare le quote d'obbligo previste dalla legge, anche per non incorrere in procedure sanzionatorie.
Infine, nella Relazione sul personale sono forniti i dati inerenti ai contratti di somministrazione, per un totale di n. 6 unità, di cui n. 5 per dodici mesi e n. 1 unità per tre mesi.

18. Conclusioni

Il Collegio, come indicato in apertura, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2023, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, in particolare, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili, e dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.
Dall'esame dei documenti contabili costituenti il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2023 e sulla scorta delle attività di verifica espletate nel corso dell'esercizio in argomento, il Collegio, visto l'art. 42 del RAFC, espone:

- la gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 777.130.918,51 mentre il precedente esercizio si è chiuso con un avanzo di competenza di € 553.512.107,36, per cui l'avanzo di competenza 2023 è aumentato di circa il 40% rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente;
- l'avanzo di amministrazione è di € 2.015.665.601,63 a fronte di € 1.234.793.614,25 dell'esercizio precedente;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2023, cresce in un anno di oltre 800 milioni di euro, attestandosi a € 1.790.251.012,21, rispetto a € 940.252.890,58 dell'anno precedente;
- l'avanzo economico ammonta a € 45.435.743,98 mentre per l'esercizio precedente è stato di € 28.210.893,71;
- il Patrimonio netto raggiunge € 891.283.405,18 rispetto a € 848.847.661,20 dell'esercizio precedente;
- sussiste la corrispondenza dei dati riportati nel Rendiconto generale con quelli desunti dalla contabilità generale dell'Agenzia tenuta nel corso della gestione;
- risulta rispettato il principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni;
- sono stati adempiuti gli obblighi, sia di dichiarazione sia di versamento, fiscali e previdenziali;
- non è emersa l'esistenza di gestioni fuori bilancio;
- non risulta siano stati disattesi i vincoli derivanti dalle previsioni legislative di contenimento della spesa;
- sono stati effettuati i prescritti versamenti all'entrata del Bilancio dello Stato.

Inoltre, il Collegio rappresenta che:

- nell'ambito delle verifiche e dei riscontri effettuati si è dato conto dell'attività svolta e sono state evidenziate criticità e formulate raccomandazioni per un migliore

andamento dell'Agenzia;

- ha effettuato le verifiche di cassa e controllato i saldi dei conti correnti bancari con i dati contabili;
- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Agenzia alle finalità istituzionali dettate dalla legislazione vigente;
- ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- ha esaminato le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione e i decreti del Presidente, oltre che, a campione, i decreti del Direttore generale, formulando osservazioni e considerazioni nei propri verbali;
- ha acquisito elementi conoscitivi e vigilato sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione, assumendo, laddove necessario, le pertinenti iniziative.

Il Collegio, altresì, raccomanda:

- di effettuare, in base ai relativi presupposti, i necessari e pertinenti accantonamenti relativi ai rischi per il contenzioso in essere;
- di procedere a un attento riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo a quelli più risalenti nel tempo, anche per evitare, segnatamente ai residui attivi, il rischio di prescrizione;
- di perfezionare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio, infine, raccomanda di preservare l'equilibrio complessivo del bilancio, con una prudente e oculata gestione, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, anche in considerazione degli scenari incerti legati all'attuale situazione geopolitica internazionale.

Tutto ciò considerato, in esito all'analisi svolta sulla documentazione pervenuta e visionata, il Collegio, ferme restando le osservazioni e considerazioni formulate, atteso che non sono stati rilevati errori significativi, esprime il proprio

parere favorevole

all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Rendiconto finanziario decisionale e gestionale dell'esercizio finanziario 2023.

Roma, 23 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Ciuffarella *Firmato digitalmente*
(Presidente)

Dott. Vincenzo Palomba *Firmato digitalmente*

Dott. Gianpaolo Davide Rossetti *Firmato digitalmente*